



telve notizie

DICEMBRE 2007 n. 47





Attività amministrativa

a cura di

GIANCARLO ORSINGER e BRUNO FERRAI

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tra luglio ed inizio dicembre il Consiglio comunale si è riunito nella seduta del 6 novembre trattando i dieci punti all'ordine del giorno.

Approfondita è stata la discussione del primo punto: l'approvazione dello statuto e dei patti parasociali della società Masoenergia srl, costituita tra i Comuni di Telve (con il 27% delle quote azionarie) e Scurelle (26%), Trentino Energia srl (21%), Bifranghi spa (20%) e ACSM di Primiero (6%). L'obiettivo della neo costituita società è *"la progettazione, la realizzazione e la gestione di due impianti per la produzione di energia idroelettrica nei Comuni di Telve e di Scurelle"* (art. 4 dello statuto), con la captazione delle acque dei due rami del torrente Maso (di Calamento e di Spinelle).

La società, che avrà sede a Telve (premessa del contratto parasociale), sarà gestita da un consiglio di amministrazione composto, in una prima fase, da tre membri: il presidente nominato alternativamente dai Comuni di Scurelle e di Telve (per il primo mandato quinquennale su indicazione di Scurelle), il vicepresidente, indicato dai tre partner privati, un consigliere, espresso dai

due Comuni (da Telve per il primo mandato) come sancito dall'articolo. 4 del contratto parasociale. Tra le altre cose, l'articolo 12 del contratto parasociale prevede: "...i soci concordano sin d'ora che la società Masoenergia srl, quale misura di compensazione per l'impatto ambientale che la realizzazione degli impianti avrà sul territorio, dovrà annualmente accantonare una quota degli utili di esercizio per la realizzazione di opere di miglioramento e ripristino ambientale e la conservazione della fauna ittica". È stato inoltre approvato uno specifico patto parasociale che disciplina i rapporti all'interno della società tra i due Comuni. La deliberazione (n. 27/2007) è stata approvata con nove voti favorevoli e cinque astensioni.

Si è proseguito (del. n. 28/2007) con la nomina di due consiglieri comunali quali membri della commissione per la formazione degli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare. Poiché il gruppo consigliere "Unione Civica Telve" non ha proposto alcun nominativo, il gruppo "Telve per tutti" ha riproposto i due consiglieri già membri della commissione: Maria Grazia Ferrai e Silvano Berti, che sono stati nominati.

Successivamente sono stati approvati, quasi senza discussione, lo statuto ed i patti parasociali della nuova Azienda di Promozione Turistica Valsugana, alla quale anche il Comune di Telve, come gli altri ricadenti nei Comprensori della Bassa e dell'Alta Valsugana, ha aderito. L'approvazione (del. n. 34/2007) ha visto dodici voti favorevoli, un'astensione ed un voto contrario del consigliere Giulio Pecoraro.

All'unanimità sono state adottate altre cinque deliberazioni: la prima relativa all'acquisto dei terreni occupati nel corso dei lavori di allargamento e sistemazione di via Fontane (del. n. 29/2007), la seconda sullo sgravio dell'uso civico e la successiva alienazione di due particelle fondiarie nei pressi del ristorante Baessa, in val Calamento (del. n. 30/2007), la terza riguardante l'alienazione della casa "ex ECA" e del terreno di sua pertinenza - in via Grazie - e della porzione di casa (con relativo terreno) all'incrocio tra via Aurora e via Paradiso; la vendita di questi immobili consentirà di incamerare del denaro da utilizzare per il recupero di "Casa Sartorelli", l'edificio all'estremità occidentale di piazza Maggiore recentemente acquistato dal Comune (del. n. 31/2007). La quarta deliberazione riguarda la correzione di due errori materiali nella cartografia del Piano Regolatore Generale in vigore (del. n. 32/2007), relativi alla zona del passo Manghen ed al ristorante Valtrighetta. All'unanimità è stata anche data l'autorizzazione al rappresentante del Comune in seno alla società "Impianti turistici val Calamento" ad esprimersi favorevolmente per lo scioglimento della società stessa, che per una serie di motivazioni (non ultimo il sempre più scarso innevamento) non ha più senso proseguire l'attività (del. n. 36/2007).

Con nove voti favorevoli e cinque astensioni è stata invece approvata la terza variazione al bilancio di previsione 2007 (del. n. 33/2007) che prevede queste principali uscite:

- per l'acquisto di arredi ed attrezzature per la realizzazione del nuovo Ufficio Tributi sovra comunale 93.000 euro, finanziati con contributo della Provincia Autonoma di Trento;
- per la realizzazione di un parcheggio a servizio del bar Casina 38.540 euro, finanziati attraverso l'utilizzo del Fondo investimenti;
- per la ristrutturazione della p. ed. 104 "Casa Sartorelli" da destinare in parte a sede dell'Ecomuseo del Lagorai 591.000 euro, finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso i "Patti



territoriali" per 472.807 euro e attraverso la cessione di beni immobili di proprietà comunale per 118.193 euro (si veda al riguardo la delibera n. 31);

- per il finanziamento del progetto "I percorsi del Sacro" 28.464 euro, finanziati da contributo del progetto LEADER+ Valsugana per 22.770 euro e attraverso l'utilizzo di avanzo di amministrazione libero per 5.694 euro;
- per il trasferimento all'Ecomuseo del Lagorai della gestione del progetto "Dynaip 2" 10.000 euro, finanziati attraverso un contributo di pari importo della "Fondazione Mava";
- per l'acquisto di beni immobili per il completamento dei lavori di urbanizzazione in località Tolver (parcheggio e un tratto di strada) 50.800 euro, finanziati attraverso Fondo investimenti per 26.084 euro e con l'utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato da contributi di concessione edilizia per 24.716 euro;
- per incarichi di progettazioni, perizie, collaudi relativi ai lavori di consolidamento del muro esterno del cimitero comunale 12.500 euro, finanziati attraverso l'utilizzo dei proventi delle concessioni per le tombe di famiglia;
- per la concessione di un contributo straordinario alla Società Impianti Turistici Val Calamento Srl (in pratica per provvedere alla chiusura della società) 48.492 euro, finanziati attraverso l'assunzione di un mutuo.

È stato infine approvato (del. n. 35/2007) il piano di lottizzazione ad iniziativa privata sulla p.f. 660/19 in località Tolver, dove è prevista la realizzazione di 3 palazzine per complessivi 24 appartamenti. La deliberazione ha visto 12 voti favorevoli ed un voto contrario, quello di Giancarlo Orsingher, così motivato: *"Il mio voto contrario al presente punto è dovuto al fatto che ritengo questa lottizzazione, come altri interventi del recente passato, una mera speculazione edilizia che non porterà vantaggio al territorio comunale e alla popolazione. Alcuni di questi interventi hanno purtroppo, a mio modo di vedere, travisato quelli che erano gli intendimenti della revisione del PRG, con la quale si voleva soddisfare, per quanto possibile, i fabbisogni abitativi dei censiti; invece gli interventi si sono trasformati in costruzioni di numerosissimi alloggi che, a mio parere, vanno ben oltre le necessità del paese. Mentre condivido alcuni interventi di recupero dell'esistente, come ad esempio in viale Castellalto e in via santa Giustina, altre realizzazioni ex novo vanno a deturpare il territorio.*

Se tutte le unità abitative saranno occupate, presumibilmente in gran parte non da censiti di Telve, ritengo che si verificheranno dei problemi legati all'urbanizzazione primaria, secondaria e ai servizi del paese".

ATTIVITÀ DELLA GIUNTA COMUNALE

Nelle 14 sedute svoltesi fra fine giugno metà novembre, la Giunta comunale ha adottato complessivamente 37 decisioni deliberative.

Tra queste ricordiamo la concessione di una serie di contributi: quello ordinario al Corpo dei Vigili del fuoco volontari (3.722 euro), all'US Telve (2.630 euro), all'Oratorio don Bosco (800 euro), alla Banda folkloristica (5.000 €), alla Pro Loco (1.500 euro) e alla Compagnia Schützen (200 euro).

Il 30 luglio (del. n.74/2007) è stato considerato di "interesse pubblico" l'intervento di recupero programmato dalla Parrocchia Santa Maria Assunta sull'edificio della "Fondazione Sartorelli", (p. ed. 84, in piazza Maggiore). Questo parere ha consentito alla parrocchia di richiedere il contributo provinciale per l'intervento. Con la deliberazione 77 del 30 luglio è stato definito il posto di assistente bibliotecario (categoria C, livello base, a part-time con 24 ore settimanali), per il quale è stato successivamente bandito il concorso pubblico (del. n. 91 del 1° ottobre), che ha visto 114 iscritti. Dato il numero notevole di candidati, verrà espletata una prova selettiva.

Il 6 agosto (del. n. 80) è stato approvato ai fini tecnici il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione ed allargamento di via Borgo. Il progetto, redatto dall'ingegnere Paolo Osti, prevede una spesa complessiva di 972.800 euro. Per lo medesimo intervento è stato affidato allo stesso professionista l'incarico di direzione lavori, contabilità, assistenza e coordinamento della sicurezza (del. n. 90 del 17 settembre). L'8 ottobre (del. n. 98) è stato affidato all'ingegnere Carlo Ganarin l'incarico per l'esecuzione del collaudo statico dei lavori che la ditta Zortea ha consegnato il 26 settembre.

Con la delibera 102 del 12 novembre è stato approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo parcheggio al servizio del bar Casina, in località Acqua Calda. In questo caso il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale.

Con quattro distinte deliberazioni sono stati approvati la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione di altrettanti interventi conclusi recentemente: la ristrutturazione, bonifica e riordino della parte storica del cimitero comunale (del. n. 81 del 20 agosto), il rifacimento della pavimentazione e la sistemazione della strada che porta alla frazione Martinnelli (del. n. 82 del 20 agosto), la costruzione della tettoia annessa alla casera di malga Cere (del. n. 88 del 17 settembre) e la sistemazione e l'allargamento di via Da Man (del. n. 89 del 17 settembre).

Si ricorda che tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.telve.tn.it, nella sezione "Documenti comunali".

SITUAZIONE OPERE PUBBLICHE

ALLARGAMENTO DI VIA DA BORGHO E REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE

Sono recentemente iniziati i lavori di allargamento e sistemazione di via da Borgo con realizzazione di un marciapiede, nel tratto da Via Hofer verso Borgo. Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ingegnere Paolo Osti di Borgo Valsugana e comporta una spesa complessiva di 972.800 euro. I lavori prevedono la rea-



lizzazione di un marciapiede sul lato destro scendendo, con esclusione del primo tratto dove esso viene realizzato sul lato sinistro, la realizzazione delle nuove fognature per acque bianche e nere, l'interramento delle linee elettriche e la predisposizione dei cavidotti necessari per la futura attivazione dei collegamenti telefonici mediante fibre ottiche. In questa fase non è previsto alcun collegamento con la strada provinciale a sud dell'abitato e ciò per evitare che "Via da Borgo" diventi una via preferenziale di transito verso la statale della Valsugana e l'abitato di Borgo con conseguente aumento indiscriminato del traffico.

A seguito della gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Zortea Aldo di Castelnuovo che ha offerto un ribasso del 23,17% sui prezzi d'appalto. Con l'utilizzo di parte del ribasso d'aste risultante sarà possibile apportare alcune modifiche migliorative ai lavori previsti quali ad esempio l'eliminazione nella parte bassa della strada di tutti i pali di sostegno delle linee elettriche e la posa in opera di nuovi corpi illuminanti rispettosi delle nuove normative provinciali in materia di inquinamento luminoso.

Si prevede che i lavori verranno ultimati nel corso della prossima primavera.

REALIZZAZIONE ROTATORIA IN LOCALITÀ NALE

La Provincia di Trento ha recentemente approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della nuova rotatoria in loc. Nale e del relativo marciapiede lungo la strada provinciale per Borgo. I lavori avranno inizio presumibilmente nella tarda primavera del 2008 e saranno gestiti direttamente dal Servizio Strada della Provincia.

MURO DI SOSTEGNO DEL CIMITERO

Ormai da diversi anni il muro di sostegno del cimitero è oggetto di monitoraggio e controlli per garantire la sicurezza nella strada sottostante e la stabilità generale del manufatto e della sovrastante chiesetta di Santa Giustina. Pur non essendo evidenti cedimenti preoccupanti, al fine di dare soluzione definitiva al problema, è stato richiesto a due professionisti particolarmente esperti in materia di esprimere una proposta di massima sugli interventi e sulle modalità di esecuzione per un consolidamento del muro in questione. Allo stato attuale i professionisti non hanno ancora presentato le loro proposte, non appena pervenute e valutate verranno intraprese le necessarie iniziative.





N.B. Completare una o più cartoline a seconda del numero dei contatori

Contatore n.

Stato del contatore: funzionante si no

UTENTE

Cognome Nome

Via o piazza

Comune

**RILEVAZIONE DATI DEL CONTATORE DELL'ACQUA
EFFETTUATA NELLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO 2008
DA RIPORTARE NELLE SOTTOSTANTI CASELLE**

--	--	--	--	--	--	--	--

Data

Firma

Contatore n.

Stato del contatore: funzionante si no

UTENTE

Cognome Nome

Via o piazza

Comune

**RILEVAZIONE DATI DEL CONTATORE DELL'ACQUA
EFFETTUATA NELLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO 2008
DA RIPORTARE NELLE SOTTOSTANTI CASELLE**

--	--	--	--	--	--	--	--

Data

Firma



Assessorato all'ambiente

a cura di FLORIO ZANETTI

Boschi e torrenti: la montagna e l'acqua entrano in classe. *Il torrente Ceggio protagonista del percorso di educazione ambientale*

Continua anche nel 2008 il progetto "La montagna di Telve e un suo uso sostenibile: il recupero del senso dell'identità territoriale" promosso dal Comune di Telve in collaborazione con il WWF Trentino Alto Adige, l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai e la Cooperativa Quater. Questa iniziativa vuole sviluppare attività che mirino alla promozione della parte montana del Comune di Telve e dell'Oasi WWF di Valtrigona, come aree di fruizione didattica e conoscenza degli ecosistemi e delle attività del bosco, della montagna e dell'alpeggio. Dopo la giornata del 22 luglio con la "Montagna in festa", che ha visto in primo piano le malghe di Val Calamento, i protagonisti della nuova iniziativa sostenuta dal Comune saranno gli scolari e gli studenti delle scuole dell'Istituto Comprensivo Centro Valsugana di cui le scuole di Telve fanno parte. La proposta formativa si intitola "Boschi e torrenti: la montagna e l'acqua entrano in classe" e prevede un per-

corso didattico che comprende incontri in classe e uscite sul territorio per i ragazzi, un corso di formazione sulle tematiche ambientali con il supporto di materiali didattici del WWF per i docenti.

Gli obiettivi del programma educativo sono:

- proporre una riflessione sul valore dell'acqua e del patrimonio boschivo
- far comprendere la complessità dell'ecosistema fluviale e forestale, da monte a valle, e la complessità della gestione di un fiume e del bosco
- stimolare la ricerca storica, culturale, paesaggistica, naturalistica e sociale sui territori attraversati dai fiumi
- i segni dell'acqua nel paesaggio e nella storia locale
- offrire spunti per un lavoro tematico legato al torrente Ceggio.

Si partirà a gennaio con una serie di momenti formativi per docenti che avrà per oggetto in particolare il torrente Ceggio per evidenziarne gli aspetti ambientali (flora e fauna), geologici e dell'uso della risorsa idrica. Accanto ad una parte metodologica relativa all'educazione ambientale a scuola, saranno presentate attività concepite per essere riproposte dall'insegnante al gruppo classe. Il metodo proposto sarà quello del "fare" che permetterà agli insegnanti di vivere in prima persona le esperienze che proporranno ai loro alunni, consentendo ai docenti di sviluppare un percorso didattico lungo le rive del Ceggio coinvolgendo le scuole elementari di Torcegno, Telve di Sopra, Telve e di Castelnuovo. In questo modo il torrente sarà un legame ideale tra le comunità ed in particolare tra i ragazzi che vivono lungo il corso d'acqua. Ogni classe potrà approfondire un aspetto particolare del Ceggio, ma tutti i lavori costituiranno una sorta di mosaico che consentirà di dare molteplici informazioni raccolte all'interno di un lavoro comune tra le scuole. I risultati ottenuti e le esperienze maturate durante tutto il percorso didattico potranno essere raccolti in una mostra, in modo che diventino esempio per altre iniziative simili in ambito provinciale.





Spazio foreste

a cura di
RICCARDO FEDELE

Boschi

Il 2007 segna l'anno di transizione tra la fine del P.S.R. (Piano di Sviluppo Rurale) per il periodo 2000/2006 e l'inizio del nuovo che sarà operativo nel 2008. Il P.S.R. tratta di finanziamenti della Comunità Europea ripartiti tra gli stati membri - nel caso dell'Italia vengono a loro volta suddivisi per regioni e integrati dalle stesse e dallo Stato. Nella provincia di Trento che investe in proprio con l'80%, i finanziamenti hanno una disponibilità pari a 476 milioni di euro ripartiti nei 7 anni.

La disponibilità finanziaria di questo piano è stata utilizzata prevalentemente per:

- viabilità delle strade forestali, sia per il mantenimento delle esistenti che per la realizzazione di nuove;
- sistemazioni estensive - intensive;
- sistemazione di frane, recupero danni e ricostruzioni boschive;
- acquisto di attrezzature e terreni per piazzali;
- associazioni ed accorpamenti;
- pianificazione, come piano di assestamento e progetti speciali;
- valorizzazione di ecosistemi montani e silvopastorali, rifugi e musei.

Nel corso di questi sette anni anche il Comune di Telve ha tratto beneficio dal P.S.R. sia con contributi a progetti presen-

tati direttamente dall'Amministrazione, sia con interventi per il nostro territorio diretti dal Servizio Foreste di Borgo Valsugana. Per quanto riguarda gli interventi, progettati dall'Amministrazione comunale di Telve finanziati con il P.S.R., sono da ricordare i due piazzali di Musiera e di Valsolero. Un altro spazio per il deposito di legname è stato realizzato in Musiera con soli finanziamenti dei Comuni di Telve e Ronchi, costruita la strada delle Beccarie (2 Km), eseguita la manutenzione straordinaria della strada di Cere e sistemate tutte le strade della zona Corno, Musiera e Serra.

Sono stati inoltre notevoli in questi sette anni gli interventi realizzati direttamente dal Distretto Forestale di Borgo, come il rimboschimento della zona di Pontarso dopo i danni causati dalla tromba d'aria del 20 settembre 2000 e interventi vari sulla viabilità nelle zone di Castellalto, Valtrigona e Mesata.

Si è poi intervenuti con la pulizia del bosco nella zona Baessa Alta e del campivolo di Valsolero. Da non dimenticare anche il taglio e l'allestimento delle parti di legna lungo la strada di Musiera. Altri finanziamenti riguardano il rinnovo del piano di assestamento e la costituzione dell'Associazione Foreste Valsugana Centrale che comprende sette Comuni e di cui Telve è capofila, finanziata con circa 45.000 euro.

Si sa che per i nostri comuni montani il patrimonio del bosco riveste un'importanza notevole per la salvaguardia ambientale e una forte valenza per l'immagine turistica; ma è da sottolineare che può anche dare (come in questi ultimi due anni) un considerevole introito economico.



Nel corso del 2007 - a parziale carico del piano di assestamento del 2006 - sono stati allestiti otto lotti di legname per un totale di 2300 metri cubi circa con dei prezzi al metro cubo che vanno da un minimo di 49 euro ad un massimo di 62.

Ad oggi sono da allestire, per completare quanto previsto dal piano di assestamento, tre lotti per un totale di 1600 metri cubi venduti ad un prezzo medio di 53 euro.

In questi sette anni è stata notevole la quantità di legname assegnato alle varie associazioni di volontariato di Telve. Nel 2001 sono stati assegnati 190 mc, nel 2000 110, nel 2003 185, nel 2004 190, nel 2005 155. Nel 2006 l'Unione sportiva di Telve ha fatturato 59 mc, l'Associazione Fanti 38, il Comitato per la Chiesa di Musiera 53, l'Associazione Cacciatori 5, il Comitato Pensionati e anziani 24, il Gruppo ANA 59, per un totale di 238 metri cubi.

Nel 2007 l'U.S. TELVE ha ricevuto 39 metri cubi, l'Associazione Fanti 8,5 di larici e 26 di abete. Sono stati assegnati ma non ancora allestiti dal Comitato per la Chiesa di Musiera 45 metri cubi, dal gruppo Alpini 49 e dall'U.S. TELVE con i VV.FF. 169, per un totale di 337 metri cubi.

In conclusione, negli ultimi sette anni, sono stati assegnati 1405 metri cubi di legname che al valore medio di mercato corrispondono ad una somma pari a 50.000 euro.

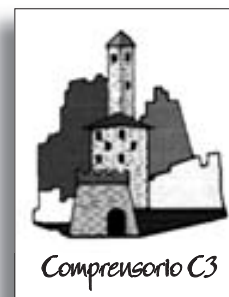
Si può affermare dunque che anche in questo modo l'Amministrazione comunale di Telve risulta attenta e sensibile alle esigenze delle associazioni, contribuendo indistintamente a valorizzarle e sostenerle nel loro operato.



Valsuganagiovani.it

Sintonizzati sulle frequenze dei giovani

a cura di Stefano Bellumat



Un sito internet dove raccogliere pensieri, proposte, concorsi e informarsi su tutte le iniziative rivolte ai giovani presenti nel territorio della Valsugana e del

Tesino: è questa l'ultima iniziativa promossa dal Piano Giovani di Zona 2007.

L'indirizzo web alla quale occorre collegarsi è **valsuganagiovani.it**: una veste grafica giovane, una selezione delle ultime novità locali e dal mondo suddivise in tematiche quali salute, tecnologia, spettacoli e cultura, motori (e tante altre) e la concreta possibilità di partecipare ad un forum.

Questa pagina web vuole diventare il portale dei giovani valsuganotti: un luogo di incontro virtuale dove scambiare opinioni, inserire e conoscere le iniziative promosse da associazioni, locali, enti, band musicali; nonché contribuire a pianificare le attività rivolte ai ragazzi in modo tale da evitare sovrapposizioni e prendere coscienza delle proposte del Punto Giovani mediante un'apposita bacheca. Un sito internet annulla le distanze, sconfigge la timidezza, crea "community", perché solo in una comunità, seppur virtuale, si possono superare paure, sconfiggere ipocrisie nel segno della civica convivenza e della responsabilità comune.

Un computer, una connessione ad internet, un veloce e intuitivo login e subito si entra a far parte attivamente di un progetto locale, il primo, che abbia come interessi principali quelli dei giovani. L'iscrizione al sito permette di scrivere articoli - spazio dedicato ad associazioni ed enti - commentare ogni reportage e utilizzare il forum.

I destinatari non sono però solo gli adolescenti, bensì chiunque abbia qualcosa da dire loro: dalla band in cerca di fans, all'associazione in cerca di collaboratori, all'ente che vuole promuovere e far conoscere spettacoli ed eventi culturali.

Si ricorda che il sito è sviluppato con tecnologia RSS, per poter rimanere sempre aggiornati su ogni inserzione.

Sul sito potrai trovare anche il bando del Piano Giovani di Zona 2008.

Cosa aspetti a registrarti? Sintonizzati sulle frequenze dei giovani, sintonizzati su **valsuganagiovani.it**



Spazio biblioteca

a cura di

WALTER TRENTIN E STEFANO BELLUMAT

Relazione attività

È tempo di analisi per la Biblioteca pubblica comunale di Telve. Come ogni autunno è stata elaborata la relazione dell'attività svolta dal primo settembre 2006 al trentuno agosto 2007.

Nel suddetto periodo, il patrimonio cartaceo ha visto l'acquisizione di 1003 libri per adulti e 307 per ragazzi, che vanno a sommarsi ai 12548 e 4683 volumi già presenti sui nostri scaffali. Le novità letterarie sono state prontamente pubblicizzate mediante proposte di lettura distribuite ai residenti, ai pensionati che ne hanno fatto richiesta, nei bar e in ambulatorio.

A coloro che volessero rimanere aggiornati costantemente sulle iniziative culturali e/o sulle novità librarie si ricorda che è possibile iscriversi alla "newsletter", lasciando semplicemente una mail di recapito al personale della biblioteca.

Continuo successo l'uso delle postazioni computer per ricerche e redazione documenti: 2158 ore di cui 1757 di connessione internet. Dall'anno prossimo sarà anche possibile accedere al web tramite il proprio pc portatile (opportunamente configurato), grazie all'adesione del Comune di Telve ai servizi wireless. La nostra biblioteca sarà la prima del Sistema Culturale ad offrire questo servizio, puntando così su innovazione tecnologica e velocità di recepimento di informazioni.



Come già comunicato nell'edizione estiva di Telve Notizie, dal 10 maggio al 10 giugno è stato consegnato agli utenti un questionario teso a valutare il servizio offerto dove spicca il gradimento per il lavoro svolto dai bibliotecari: il favore medio raggiunge valori attorno all'85% del punteggio massimo, con picchi su gentilezza e cortesia. Tra i difetti rilevati la durata del prestito e la mancanza di DVD.

Con 300 giorni di apertura annuale, Telve risulta essere la biblioteca del Sistema Culturale Valsugana Orientale più aperta al pubblico: togliendo feste infrasettimanali e domeniche, la chiusura è stata di un solo giorno lavorativo.

Le iniziative culturali organizzate dalla biblioteca si sono articolate in 76 proposte, per un totale di 12 incontri, 5 letture animate, circa 120 lezioni di corsi, 10 mostre, 29 manifestazioni a carattere ricreativo-culturale che hanno registrato la presenza, complessivamente, di circa 5.000 persone. Considerando gli utenti "ordinari" della biblioteca, la cifra totale di coloro che ne hanno fruito i servizi è di oltre 17.000 unità.

Per quanto riguarda le iniziative culturali, il bilancio può essere considerato positivo: la risposta del pubblico si è infatti mantenuta su buoni livelli, sia in termini quantitativi che di generale apprezzamento.

Dopo il decremento generale dello scorso anno, tornano in segno positivo gli indici dei prestiti per adulti (+ 4,47%) e totali (+ 1,34%) mentre ancora in negativo (- 2,45%) è quello per ragazzi. Va evidenziato però che tutti e tre i valori rimangono significativamente sopra la media come indicato dalla deviazione standard.

Ultimo dato evidenziato dall'analisi effettuata è la maggior





predisposizione delle donne a leggere rispetto agli uomini: sono infatti il doppio i libri presi in prestito dal gentil sesso. Il comune di Telve ha indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di assistente bibliotecario. Il 16 novembre è stato il termine massimo per la consegna delle domande: più di cento le richieste di ammissione pervenute. Nel mese di gennaio verrà effettuato l'esame che proclamerà il vincitore; a febbraio il nuovo bibliotecario prenderà servizio.

Corsi

Anche quest'anno la Biblioteca comunale pubblica di Telve organizza corsi nel periodo autunno 2007 e primavera 2008. Visto il gradito successo degli anni passati di iniziative, novembre ripropone laboratori quali "Il pane dolce delle feste", per bambini da 8 a 12 anni, e "Laboratorio creativo per abbellimenti natalizi", aperto a tutti. Oltre a questi sicuramente va ricordato il sempre più in voga "Nordic Walking", attività motoria all'aria aperta per camminare coi bastoncini. In ottobre ha preso avvio un laboratorio di teatro per i ragazzi a cura di Cinzia Scotton. Tema proposto Pippi Calzelunghe, nel centesimo anniversario della nascita della scrittrice Astrid Lindgren. Ultima proposta dell'anno un corso di ballo latino-americano, a cura del musicista Victor Fonseca, per imparare

i passi base di salsa, merengue, bachata, chachacha e mambo con festa finale aperta a tutti.

Il 2008 si aprirà con un corso di intaglio per principianti, dove sarà possibile scoprire i segreti del legno e delle sue lavorazioni. A febbraio verranno riproposti il laboratorio per intreccio dei cesti, in collaborazione con l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai, e il corso informatico di base per avvicinarsi all'uso del computer; in aprile seguirà un secondo corso di livello più avanzato, che darà la possibilità di scoprire il pacchetto Office.

In marzo gli ultimi due appuntamenti in programma: "Facciamo il pane" con Manuela Mattedi e il corso di intaglio del legno per esperti.



Sistema culturale Valsugana orientale

Concorso grafico

Il Sistema culturale ha indetto un concorso di grafica "Personalizza le tue letture" colorando il segnalibro messo a disposizione dalle biblioteche e dai punti cultura del Sistema. I più apprezzati verranno mandati in stampa e utilizzati da tutti gli utenti.

I disegni potranno essere lasciati nelle apposite bussole predisposte in ogni biblioteca. Il modello da utilizzare con programmi di grafica si può trovare su www.valsuganagiovani.it

In palio le ultime novità librarie offerte dal Sistema Culturale.





Pippi Calzelunghe

In occasione del centenario della nascita della scrittrice svedese Astrid Lindgren, sono stati organizzati incontri e letture animate in tutti i comuni del Sistema e predisposto un catalogo per orientarsi nella bibliografia della scrittrice e alcuni DVD dedicati a lei e alle sue creazioni.

Ecco le iniziative proposte, tutte ad ingresso gratuito:

Pippi Calzelunghe, la bimba dalle lunghe pippicalze
letture animate con Valentina Scantamburlo e Milena Del Sorbo

- sabato 15 dicembre RONCHI ore 16.30 – Sala polivalente
- venerdì 21 dicembre RONCEGNO TERME ore 16.30 – Sala riunioni municipio
- sabato 22 dicembre TORCEGNO ore 10 - Punto cultura
- venerdì 28 dicembre SCURELLE ore 16.30 - Sala pensionati
- sabato 29 dicembre NOVALEDO ore 16.30 - Sala polivalente
- mercoledì 2 gennaio TELVE DI SOPRA ore 16.30 - Sala Corropoli
- giovedì 3 gennaio BORGIO ore 16.30 – Biblioteca comunale (foyer a uditorium)
- venerdì 4 gennaio CASTELNUOVO ore 16.30 – Punto cultura
- sabato 5 gennaio GRIGNO ore 16.30 – Biblioteca comunale

Letture animate con Mariella Pacher (riservate alle scuole)

Labotatorio teatrale della Biblioteca di Telve a cura di Cinzia Scotton in collaborazione con la Filodrammatica Ziazoo

Progetto multiculturalità

Altra importante iniziativa proposta sarà: *“Tutti uguali, tutti diversi”* (novembre 2007/giugno 2008)

Il progetto è finalizzato a far conoscere la pluralità e la ricchezza delle lingue e delle culture presenti sul nostro territorio in seguito all'immigrazione e a ristabilire per gli immigrati il riconoscimento del valore della loro cultura. Ciò per evitare un rigido e sofferto attaccamento alle tradizioni non più seguite nemmeno nella loro patria di origine. Il progetto intende inoltre rivalutare socialmente la lingua e la cultura d'origine degli immigrati per garantire maggior sicurezza e

stabilità anche emotiva alle generazioni in bilico tra le due culture e infine far conoscere agli stranieri le potenzialità offerte dai vari servizi delle nostre biblioteche.

Il programma su cui si basa tale iniziativa è:

- rassegna cinematografica *Travelling Africa* proposta da ACCRI - Trento presso la Biblioteca di Borgo Valsugana - novembre 2007
- *Sopra il Cielo* spettacolo di Carlo La Manna - 27 dicembre 2007 Chiostro del Municipio di Borgo
- *Da un paese lontano* laboratori con le classi III delle Scuole medie di Telve, Borgo, Roncegno e Grigno proposti da Lia Chiogna - febbraio/marzo 2008
- *Mostra fotografica* sul Nord Uganda e incontro serale di presentazione del progetto proposto da Estroteatro e Associazione Ombre dei Mondi - gennaio 2008
- *Tutti uguali, tutti diversi*, mostra di libri per ragazzi presso le Scuole elementari e medie dei Comuni del Sistema (o nelle biblioteche) - primavera 2008
- incontro con lo scrittore *Paolo Valente* in Biblioteca a Telve
- predisposizione segnalibro, pieghevole e catalogo dei libri presenti nelle biblioteche e nei punti cultura
- allestimento di uno *scaffale multiculturale* in Biblioteca a Borgo Valsugana
- *corsi di lingue straniere* e *corsi di italiano* per cittadini immigrati presso le biblioteche





a cura di
MARIA GRAZIA FERRAI

(dalla raccolta di poesie
inedite "Vecio mur sgaus"
di Paolo Cereghini)

Val Calamento

L'albèza apena apena
el rumor del Maso
quasi 'l fussa 'n piena
da 'n temporal d'agost
par na tòss rabiosa
binada su 'n Cagnon
sta nòt co la morosa.

N'arieta fina fina
zifola zo dal Manghen
lizera sta matina
e spazza via dal zièl
en par de nugoloni
en viazo vèrs Musiera
come do fanuloni.

D'incant tuta la val
se n lumina d'arzènt
e al segnal del gal
risponde na parisòla
Sbòcia de nòf i fiori
e al ciar de 'n altro di
se n via tuti i rumori.

Se mete 'n movimento
enssèma al sol che leva
la val de Calamento
se avèrte fòr staloni
per el bestiam famà
i rosega i schirati
le ciorciole sul prà.

E 'l bòn odor dei fèni
se missia con na paze
regal dei dì sereni
che nvida a l'amicizia
e se te scolti atento
te senti na carezza
al còr, da Calamento.

La neve

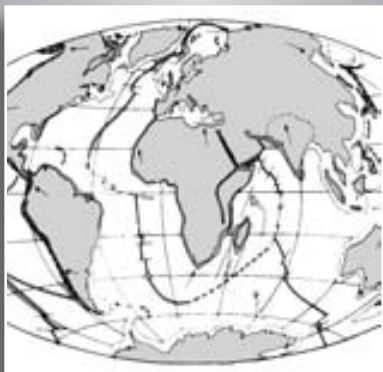
Il fiocco
di neve
cade sul fiocco sottile di neve
La neve nasconde le macchie
del giorno
Il battere eguale
gli anni
Hanno
le labbra
lo sfregio del gelo
Rincorro alla cieca
saggiando il balocco rubato
Come lombrico mi struscio
ed annuso nel guscio.

(dalla raccolta di poesie inedite "Gea Mater" di Marco Fedele)

Prà del Dorigo

Prà del Dorigo
ha un poggio discreto che piega
sottile
nel sole.
Là misere guaste
indugiano stanghe marcite.
Come la scranna
gialla di casa.
Arrotolarmi là nel segreto
come giorno di lana.
Come fa il sorcio montano
sull'orlo di notte
tra i sassi.





pagine di geografia

DI SESTO BATTISTI

Dall'era glaciale ai nostri giorni

Telve, edificato sopra un conoide di deiezione di tutto porfido, si trova circondato da montagne e montagnole di roccia calcarea. Finita l'era glaciale i ghiacciai cominciarono a ritirarsi (circa 10 mila anni fa) e lasciarono tutte le nostre montagne completamente spoglie di vegetazione e quindi soggette, dopo ogni precipitazione, ad enormi franamenti. Le vallate erano percorse da torrenti impetuosi con masse d'acqua fangose dall'aspetto apocalittico.

Le grandi vallate che sicuramente avevano una forma a V, in seguito all'enorme quantità di materiale franato dai monti o depositato dai ghiacci, si riempirono assumendo forma ad U con ampie superfici pianeggianti.

In Val d'Adige sono state fatte delle trivellazioni che pur superando i 200 metri di profondità non hanno trovato terreno roccioso.

Questo ci fa supporre che anche in Valsugana vi siano circa 200 metri di terreno depositato.

Stabilizzatosi il piano di valle, il fiume Brenta, privo di alveo, esondava di qua e di là descrivendo ampi meandri in seguito alle piene ricorrenti con l'effetto di un ulteriore innalzamento del piano di valle stesso.

Successivamente, anche dopo il rimboschimento, le frane sono continuate a causa dei torrenti, ma anche dei tanti rivi provenienti da piccoli bacini di raccolta formando così quella serie di



foto 3

conoide che si susseguono da Caldonazzo e Levico, fino a Grigno ed oltre.

I "Coni di deiezione" maggiori sono localizzati sulla sinistra orografica del fiume Brenta e su di essi sono iniziati i primi insediamenti umani con la nascita di piccoli nuclei abitati coperti, probabilmente, da successive colate di terra.

Dalla consultazione di vari libri si deduce che gli studiosi hanno trovato difficile stabilire un'epoca ben determinata circa gli insediamenti umani in Valsugana. Da reperti trovati qualcuno suppone un'epoca molto lontana: 3000-3500 anni fa; altri però collocano tali insediamenti all'inizio del primo secolo d.c. ossia all'apertura della Via Claudia Augusta voluta dall'Imperatore Claudio Augusto (vedi "I percorsi storici della Valsugana" pag. 131, Biblioteca comunale di Telve).

In ordine sulla sinistra orografica del Brenta troviamo:

- Levico posizionato sul conoide del Rio Maggiore.
- Novaldo sul conoide del Rio Roggia (o Rosa).
- Marter sul conoide del torrente Greta.
- Roncegno sul conoide del torrente Larganza e Chiavonna.
- Telve sul conoide del torrente Ceggio-Arnana
- Strigno, Villa Agendo sul conoide dei torrenti Chieppena, Ensega e Cinaga proveniente, quest'ultimo, da Samone.
- Ospedaletto sul conoide della Val Bronzale.
- Grigno sul conoide del torrente Grigno.

Fatta questa premessa vediamo ora le stranezze, le curiosità e gli interrogativi riguardanti il nostro piccolo territorio ed il conoide sul quale è ubicato Telve.

Il nostro cono di deiezione è senza dubbio il più esteso della Valsugana. Infatti, come lunghezza, inizia in località Tolver e termina oltre Castelnuovo a ridosso del monte Civerone, dove la grande massa di materiale terroso ha spinto l'alveo del Brenta. Come larghezza alla base inizia nei pressi dell'ospedale di Borgo e termina nei pressi della chiesa di Scurelle dove si è incontrato con il conoide di Strigno e Villa formatosi dalle colate dell'Ensega e Cinaga di Samone e dal Chieppena.

Il torrente Maso, a differenza di tutti gli altri torrenti e rivi, non ha formato un proprio conoide perché i lunghi torrenti generalmente depositano il materiale terroso lungo il loro tragitto (nel caso del Maso a Pupille, Pontarso e Tavere). Ne consegue che l'acqua, arrivando meno carica di materiale e con notevole impeto, ha fatto un'opera di livellamento rosicchiando in conti-

Monte Salubio

Cima Cucco

Spalla del Lavoschietto

Cima Ciste



nuazione sul conoide del Ceggio fino a formare la "Riva Maso" che inizia a Carzano e termina alle scuole elementari di Castelnuovo, dove nei tempi lontani il Maso aveva il suo alveo.

Tutto il materiale eroso è stato sparso qua e là fino a formare la "piana di Scurelle". Sulla parte destra del nostro conoide, guardando da Nord verso Sud, il Ceggio in un secondo tempo provocò una profonda erosione formando quell'avvallamento che inizia nei pressi del ponte per Telve di Sopra e termina al ponte fra Borgo e Castelnuovo.

Curiosa è l'origine della conca di Torcegno: osservando bene sia dalla stazione Centro di Borgo come dalla Ciolina nei pressi dell'antenna, si può dedurre che il grande tronco di cono sul quale è ubicata la conca di Torcegno si sia formato per un continuo movimento a spirale del torrente Ceggio che, portando con sé enormi quantità di materiali e defluendo sempre verso Telve, ha innalzato il tronco di cono di circa 300 metri.

Pare inoltre che in origine il monte Ciolina fosse completamente isolato nel bel mezzo della valle, cioè privo della massa terrosa che lo circonda parzialmente a nord e nord-ovest.

foto 1



Ma la stranezza maggiore è la presenza di massi di granito nel bel mezzo di montagne di porfido. Questo interessante particolare è ben descritto dallo storico Aldo Gorfer. Musiera è la zona maggiormente disseminata di tali massi. Se ne trovano di ogni grandezza e sono stati depositati dalla colata di ghiaccio proveniente da Cima d'Asta. È interessante notare che questa montagna, in linea d'aria, dista circa dodici chilometri. Massi di granito se ne trovano un po' ovunque specie nel fondovalle e nel torrente Maso iniziando addirittura dalla Baessa.

Terminata l'era glaciale, gli smottamenti continui di materiale hanno però modificato l'aspetto primitivo anche della valle di Calamento. A causa di ciò il materiale porfidico ha via via coperto quello che i ghiacciai avevano depositato. Il rio Cantieri, ad esempio, con il suo grande conoide ha dato l'aspetto attuale a Calamento e, spingendosi fino a ridosso della montagna di Pastronezze, ha creato una chiusa naturale dalla quale si è formata la piana di Pupille, dove in origine molto probabilmente aveva sede un lago.

Più in basso, sempre in Calamento, il materiale più sottile e melmoso si è incontrato con il conoide della "Val de Ziesa" (dove attualmente sono ubicate le proprietà delle famiglie Stroppa e Ropelato) e progressivamente si è formata la piana centrale di Calamento. Questa zona prima delle bonifiche effettuate nel 1930 e 2000, era in buona parte paludosa o semipaludosa.

Il torrente Maso, erodendo soprattutto sulla sua sinistra orografica, si è fatto strada formando la riva che inizia in fondo a Pupille e termina al ponte di Salton. Tornando a Musiera, chi non ha visto "el balon de la Slossera"? Si tratta di un grande masso granitico (foto n. 1) circondato da una miriade di altri grossi sassi che formano quasi una morena. Si trova a poche decine di metri dal prato della Slossera, lungo il sentiero di Sant'Antonio. Da quel punto si stacca un altro sentiero che a piccoli tornanti si dirige verso la chiesetta di San Gaetano. "El Balon" sembra posato dolcemente da quella mano invisibile che era la colata di ghiaccio proveniente da Cima d'Asta.

Un altro bellissimo sasso (foto n.2) dalla forma rotondeggiante perfetta è stato trovato per caso in località Baessa; sporgeva solamente per un quarto da un banco di sabbia a circa due metri dall'alveo del torrente Maso. Per quanto tempo ad ogni piena avrà girato su se stesso? Quanto tempo impiegherebbe uno scultore a dare ad un sasso una forma così perfetta? Nella



stessa foto possiamo osservare un altro piccolo sasso dalla forma ancora più rotondeggiante.

Come mai questa stranezza? La spiegazione ce la forniscono gli studiosi ed in particolare il già citato Aldo Gorfer, autore dei due libri "Le valli del Trentino" ormai da tempo esauriti e non più in ristampa.

Cerco ora di descrivere come poteva essere la situazione del nostro territorio in quei tempi lontani, ovvero diecimila anni fa. Immaginiamo tutta la nostra zona coperta da uno spessore di ghiaccio di centinaia di metri e le vallate di Calamento e Campelle pure piene di ghiaccio fino a coprire il monte Salubio e il Monte Setole di Valpiana. Due colate immense di ghiaccio: una proveniente dal monte Croce, Manghen e Ziolera, l'altra proveniente dal gruppo di Cima d'Asta (quest'ultima probabilmente superava di gran lunga i m 3000, mentre ora misura m 2848). Sappiamo che i ghiacciai, essendo sempre in movimento, erodono e trascinano con sé terra e sassi di tutte le dimensioni. La colata più imponente proveniva da Cima d'Asta ed incontrandosi con quella della Val Calamento ebbe la meglio. Oltre che a sud-sud-ovest si spinse anche verso est depositando il materiale portato con sé. Questo materiale, eroso dalle montagne della sinistra orografica del Maso di Campelle (gruppi di Rava e Cima d'Asta), è granito. La stessa colata per effetto della sua potenza (milioni di tonnellate di peso) ha eroso il monte Setole formando la lunga spalla di Cere e Valpiana e Tramenaga depositando al fine il materiale granitico un po' ovunque arrivando fino alla Baessa.

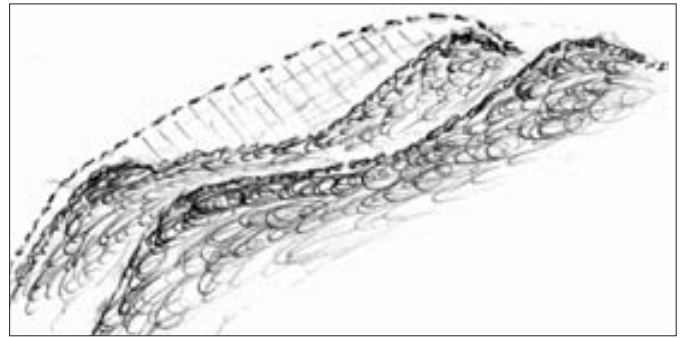
È lo storico Aldo Gorfer che spiega dettagliatamente perché il nostro territorio, costituito da porfido, sia tempestato di massi di granito provenienti da Cima d'Asta. Si spiega così anche perché sul greto del torrente Maso il 20 % dei sassi è costituito da massi granitici colà rotolati dai pendii delle montagne circostanti. Anche la grande morena, adagiata sulla montagna di porfido a monte della strada fra Sant'Antonio e Casina, era tutta di granito. Detta morena è stata completamente utilizzata tra gli anni 1938-43 per la costruzione dei muri della condotta forzata della centrale elettrica e per i muri di sostegno del tratto della nuova strada di Calamento Telve-Casina.

Altra curiosità: l'enorme potenza del ghiaccio è riuscita in suo cammino a cambiare forma a tutte le montagne, specie quelle meno rocciose. Guardando la Valsugana dalla chiesetta di Calamento notiamo che tutte le montagne sulla nostra destra hanno la stessa forma con altitudine sempre decrescente, così da sembrare le quinte di un palcoscenico (foto n. 3).

Queste montagne sono:



foto 2



1. Cima Pastronezze con la spalla del "Col della Pertega".
2. Cima Ciste con la spalla di "Lavoschietto".
3. Cima Cucco con la spalla del "Corno".
4. Monte Salubio con la spalla che va dai "Stoi" fino alla selletta Trentinaglia comprendente le proprietà di Carlo Pecoraro e Vinante.

Anche i due terrazzi di Musiera (sopra e sotto) sono conseguenza dell'erosione glaciale come pure la quinta spalla, cioè le "Caponere". In tutte e quattro queste montagne si è formata la stessa spalla, segno evidente di una forte erosione che è riuscita ad asportare (nell'arco di moltissimo tempo) un'enorme massa di materiale servito poi al riempimento della Valsugana. La forma di queste montagne prima dell'era glaciale poteva essere come nel disegno.

Ultima curiosità. Telve, situato su un grande conoide quasi interamente porfidico, si trova letteralmente circondato da montagne o rilievi calcarei. A sud troviamo il gruppo delle Dodici ed Armentera di Sella. Ad ovest il monte Ciolino a nord nord-est tutta la montagnola dove sono ubicati i masi di Telve. Tale montagnola inizia nei pressi del Maso dei Dalsasso (continuazione del Monte Ciolino), comprende la località Castelletto e raggiunge il suo culmine in prossimità del "Col dei Usei" sopra i "Micheloni" e i "Martinei". Prosegue poi verso il maso di Canaletto, in seguito Caverna, Colle dei "Lorenzati" (Agostini), stretta della Centrale e di là verso le Pianezze. Più ad est Monte Silana di Pieve Tesino ed infine Monte Lefre. Nei tempi lontani, cioè prima della glaciazione, come il monte Ciolino anche la montagnola dei masi era probabilmente isolata. Le colate di terra provenienti dalla zona di Restena (montagna di Musiera) hanno riempito l'area edificata di Maso Tezza. Altre due colate porfiriche si sono spinte l'una verso il Maso Bianco e l'altra verso l'Arnana per unirsi ai frammenti di Castello di Arnana. A detta di studiosi probabilmente non è stato il torrente Ceggio a dare il maggior contributo alla formazione del nostro cono di deiezione, ma il Rio Arnana: un torrentello quasi scomparso ma che, anche a ricordo nostro, rappresentava un potenziale pericolo e lo dimostra il muraglione costruito in difesa del paese. Se noi osserviamo il grande avvallamento sopra Castellalto vediamo chiaramente quale grande pezzo di montagna possa essere frantumato a valle lasciando solo lo sperone sul quale fu poi edificato il castello.

Per concludere: il più esteso complesso porfirico d'Europa si trova quindi alle nostre spalle ed inizia con la montagna di Musiera (Castellalto e Restena) e termina nei dintorni di Bolzano con una larghezza che si estende dalla Val d'Adige al Passo Rolle. Telve dunque, edificato sopra un conoide di deiezione di tutto porfido, si trova circondato da montagne e montagnole di roccia calcarea.



Dalle Associazioni

a cura di
FRANCESCA PECORARO

*Le Associazioni
di volontariato di Telve
augurano a tutti un
Buon Natale e un felice*

2008



Amici del Museo

di Matteo Spagolla

L'attività dell'associazione anche nella seconda metà dell'anno in corso è proseguita con il recupero di nuovi oggetti e attrezzi, la loro pulizia e collocazione nella parte espositiva del museo. Con la nomina da parte del Museo degli Usi e Costumi della gente trentina di San Michele all'Adige della dottoressa Antonella Mott, si è completato il Consiglio direttivo dell'associazione.

Soddisfazione nel constatare che i visitatori, singoli o in gruppo, che visitano il museo manifestano apprezzamento per quanto realizzato.

Anche in occasione della Sagra di San Michele si è avuta una massiccia presenza di visitatori.

In occasione della realizzazione del film "Ciso" da parte del regista Marcello Baldi, anche la nostra associazione si è resa disponibile prestando numerosi vecchi oggetti, di uso domestico e di malga, che hanno permesso la realizzazione dei vari scenari necessari alle riprese.



ANA

di Franco Marchi

La seconda parte del 2007 è stata molto impegnativa. A giugno i festeggiamenti per il cinquantenario della fondazione del gruppo si sono protratti per un'intera settimana durante la quale abbiamo dato vita a numerose iniziative. Tra queste ricordiamo le due serate di festa, la mostra fotografica sul C.S.I.R., il corpo di spedizione italiano in Russia, i due incontri con esperti della prima e della seconda guerra mondiale, la sfilata lungo le vie del paese assieme agli altri gruppi della Valsugana. La direzione vuole rivolgere un ringraziamento particolare al Comune di Telve che ha ampliato la to-



ponomastica inaugurando la "via degli Alpini". Sempre nello stesso mese alcuni nostri soci hanno prestato il loro aiuto per la realizzazione della festa dell'oratorio mentre a luglio hanno collaborato con l'amministrazione comunale ed altre associazioni nell'ambito di una iniziativa che coinvolgeva alcune malghe. Anche quest'anno in occasione della festa patronale abbiamo organizzato il consueto incontro al bivacco dei Manghenetti. Altri interventi sono stati la costruzione del basamento in cemento per il modulo abitativo della Protezione Civile che verrà posizionato all'interno del parco del torrente Ceggio, la collaborazione alla festa dell'anziano. Proseguendo nell'elenco dei nostri interventi ricordiamo il supporto logistico da noi prestato in occasione della sagra di San Michele durante la quale abbiamo distribuito pasti ai visitatori ed ai partecipanti di una gara ciclistica mentre la sera precedente abbiamo tenuto una serata danzante. Ad ottobre sono stati terminati i consueti lavori di manutenzione del bivacco iniziati come sempre già in primavera. A novembre abbiamo commemorato i caduti assieme ai rappresentanti delle altre associazioni d'arma presenti nel nostro paese. A dicembre abbiamo allestito il nostro tradizionale presepe e servito panettone e vin brulè la notte di Natale. Tra i tanti altri piccoli e grandi interventi sempre in favore della comunità vogliamo infine menzionare l'aiuto prestato in più occasioni alla troupe cinematografica del regista Marcello Baldi impegnato nella realizzazione di un film e la partecipazione ai lavori di ricostruzione della chiesetta di Santa Zita situata in località Vezzena .

A.N.F. Sezione cav. Stenico

di Sandro Baldi

Anche questo semestre siamo stati impegnati su più fronti: ci siamo ritrovati per la consueta festa di luglio presso la "nostra" baita al Manghen e con l'occasione abbiamo inaugurato le tavole e le relative panche nello spiazzo antistante la baita; siamo tuttora impegnati nel risanamento della parte sottostante (trincea vera e propria), che in seguito sarà adibita a bivacco; abbiamo inoltre deciso di rivestire e sistemare anche la parte "visibile" della stessa, consolidando anche il poggio. Ci siamo adoperati al fine di ottenere i permessi per rendere un po' più agevole il sentiero che porta alla baita e i lavori inizieranno - se possibile - la prossima primavera e contiamo di portarli a termine prima della festa per l'anniversario della costruzione della strada del passo Manghen. Eravamo presenti anche quest'anno alla sagra di San Michele con la ormai classica degustazione di trippe, sapientemente preparate ancora una volta da Alda Strosio. Nel corso del mese di dicembre abbiamo organizzato anche il pranzo sociale con la presenza di molti soci e simpatizzanti, di autorità e di rappresentanti delle varie associazioni operanti a Telve.



Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai

di Giancarlo Orsingher



"Ecomuseo del Lagorai nell'antica giurisdizione di Castellalto". Con questa denominazione la Giunta provinciale con delibera n. 2313 del 26 ottobre scorso ha approvato il progetto di Ecomuseo proposto dai comuni di Telve (capofila), Carzano, Telve di Sopra e Torcegno, assegnando quindi ufficialmente all'iniziativa il riconoscimento di "Ecomuseo".

Quello del Lagorai diventa così il sesto Ecomuseo riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento, dopo quelli del Vanoi, delle Giudicarie, del Chiese, dell'Argentario e di Pejo.

Il riconoscimento provinciale rappresenta il traguardo di quattro anni di lavoro e di attività delle amministrazioni comunali interessate e soprattutto dell'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai, nata nel 2003 su proposta dei quattro comuni. L'idea di iniziare un percorso per ottenere lo status di "ecomuseo" era partita da un lavoro di tesi sulla val Calamento realizzato da Erica Masina, accolta subito favorevolmente dall'Amministrazione comunale di Telve e a seguire da quelle di Carzano, Telve di Sopra e Torcegno e sostenuta successivamente dal Sistema culturale Valsugana orientale. Era seguito il confronto tra le amministrazioni comunali, il coinvolgimento di associazioni e privati della zona e la costituzione appunto dell'Associazione, che nel corso dei quattro anni ha realizzato direttamente e collaborato a numerosissime iniziative di valorizzazione storico-culturale-ambientale del territorio. Fra queste si possono citare gli scambi internazionali per giovani su temi ambientali, gli incon-

tri di approfondimento a tema storico, l'organizzazione di appuntamenti specifici come ad esempio il concorso "Questo posto dov'è", le "Tracce di storia e leggenda sotto le mura di Castellalto", i corsi di tessitura e di intreccio di cesti, le mostre tematiche (sul castagno, su pecore e capre, sui segni del sacro, sull'acqua, sulla scuola, sulla 1ª guerra mondiale), le escursioni a carattere storico-ambientale, i laboratori per bambini. Ed ancora lavori di ricerca storica che hanno portato ad esempio alla pubblicazione del diario di guerra "Riva i 'Taliani", alla tabellazione del percorso del "Fatto di Carzano" ed alla predisposizione della "mappa dell'Ecomuseo" (queste due ultime iniziative ad opera del "gruppo giovani" dell'Ecomuseo); ancora gli approfondimenti su Castellalto che hanno portato all'effettuazione di ricerche storiche e che hanno spinto l'Amministrazione provinciale ad interessarsi direttamente dell'argomento preventivando alcuni concreti interventi di salvaguardia dei ruderi. Questo per quanto riguarda le iniziative dirette dell'associazione; ci sono state inoltre collaborazioni ad iniziative dei quattro comuni o di altri enti. Ricordiamo solo l'ultima in termini di tempo: il film "Ciso", del quale l'associazione si è fatta promotrice e che ha visto un notevole "spiegamento di forze" in tutti e quattro i comuni.

Come ricordato in occasione del Consiglio comunale di Telve di novembre, rispondendo ad una precisa domanda, è da sottolineare il fatto che l'Associazione in questi anni non solo non ha gravato sui bilanci comunali (che sappiamo tutti non poter sempre dare molto spazio alle iniziative culturali) ma al contrario, grazie all'attività progettuale del Consiglio direttivo, ha potuto realizzare - sia direttamente che per conto delle amministrazioni - iniziative storico-culturali a favore della popolazione e del territorio usufruendo di finanziamenti esterni, né comunali, né provinciali: ad esempio presentando progetti sui bandi di LEADER+ (anche insieme all'Oratorio Don Bosco), oppure partecipando ad iniziative europee finanziate anche da enti privati stranieri, o ancora rispondendo a bandi sulle politiche giovanili a livello provinciale e comprensoriale. Individuare queste opportunità, pensare a dei progetti, redigerli in maniera





adeguata non è sicuramente facile e richiede notevole impegno; molto più che chiedere semplicemente il contributo comunale a fine anno; ma porta a grandi risultati sia in termini di apertura verso l'esterno, che di non aggravio dei bilanci comunali.

Per i circa 120 soci dell'associazione ed in particolare per il Consiglio direttivo uscente - composto dal presidente Giancarlo Orsingher, da Ornella Campestrini di Torcegno in qualità di vice presidente, da Carlo Buffa Piera Degan e Flavia Degol per Carzano, da Maria Grazia Ferrai e Flavio Rigon per Telve, da Sara Sergio e Siro Trentin per Telve di Sopra e da Germano Furlan e Giulio Nervo per Torcegno, il riconoscimento ottenuto è il giusto premio per l'impegno profuso in questi quattro anni. L'immediato futuro dell'associazione prevede l'assemblea straordinaria (che al momento della consegna di questo articolo non si è ancora tenuta ma che è in programma nel mese di dicembre) con la variazione dello statuto per passare tra l'altro da "Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai" ad "Associazione per l'Ecomuseo del Lagorai" e la nomina del nuovo consiglio direttivo.

Il futuro del neonato "Ecomuseo del Lagorai" prevede invece l'avvio delle pratiche per la gestione associata dell'ecomuseo tra i quattro comuni coinvolti, potendo contare ora sullo specifico sostegno finanziario che la Provincia assegna agli ecomusei riconosciuti. Seguirà l'individuazione di un referente operativo che porterà concretamente avanti le attività e poi, con tempi un po' più lunghi, l'allestimento della sede prevista nella "Casa Sartorelli" in piazza Maggiore a Telve.

AVIS **Bassa Valsugana e Tesino** *Nuova sede, regole nuove*

di *Fabrizio Trentin*

Ecco una breve cronistoria della vita associativa: l'11 marzo si è svolta l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione con la partecipazione dell'assessore provinciale Remo Andreolli, il sindaco di Borgo Valsugana on. Laura Froner e il consigliere provinciale di zona Giovanni Battista Lenzi, il dottor. Lino Beber in rappresentanza del Centro trasfusionale dell'ospedale civile di Borgo e il presidente provinciale dell'AVIS dottor Fabrizio Zappaterra.

Dopo la breve relazione del presidente Fabrizio Trentin, è intervenuto il referente unico dell'AVIS presso il centro prelievi di Borgo Aldo Degaudenz che, riprendendo il discorso sulla nuova sede sociale all'interno dell'ospedale che da tanto tempo si attendeva, ha sottolineato con nota critica come il direttore dell'azienda Buriani voglia far pagare l'affitto all'AVIS, cosa mai operata nel passato e ha rimarcato il fatto che si consideri l'AVIS come un estraneo nell'ospedale e non come da sempre un col-

laboratore sanitario. A ciò sono seguiti indicazioni sia da parte del dottor Lino Beber, che del sindaco e dell'assessore per una soluzione pacifica del problema.

Nell'attesa del trasloco, che si è svolto nel luglio scorso, ci siamo svagati un po' con la gita primaverile ad Amsterdam dove abbiamo potuto ammirare le magnifiche distese di tulipani dai molteplici colori e gli antichi mulini a vento perfettamente conservati.

È seguito un appuntamento con le classi quinte delle scuole superiori di Borgo, dove gli instancabili Aldo Degaudenz e Donatella Tait hanno portato ai giovani studenti un messaggio sull'importanza del dono del sangue, che attraverso l'AVIS salva parecchie vite non solo in Trentino ma in tutta Italia. Lo sforzo di avvicinare i giovani alla donazione ha portato buoni risultati, infatti quasi una cinquantina di studenti si sono iscritti all'AVIS.

Domenica 1 luglio abbiamo dovuto suddividere tra i vari componenti del direttivo i compiti di rappresentanza; alcuni di noi hanno partecipato all'appuntamento annuale a Cima Grappa con gli amici di Bassano, altri hanno incontrato il gruppo AVIS di Quistello (MN) accompagnandolo a visitare il centro storico di Borgo e, dopo il pranzo alla colonia Dal Trozzo, gentilmente concessa dalla Banda Civica, la cattedrale vegetale di Artesella. La giornata si è conclusa con un arrivederci all'autunno per la nostra gita sociale.

Con il trasloco nella nuova sede e il trasferimento della segreteria all'interno dell'ospedale, sono iniziate le novità non sempre del tutto gradite. Nel primo periodo di collaudo della nuova struttura ci sono stati dei rallentamenti, una diminuzione nel numero di prelievi e qualche lamentela da parte dei donatori per il tempo di attesa troppo lungo. Per risolvere questo inconveniente si è deciso di provare a dividere in due turni i donatori alle sette - come sempre - e alle otto. La soluzione sembra funzionare e grazie all'arrivo del neo pensionato dottor Lino Beber le operazioni di prelievo sono state accelerate e sono tornate ai ritmi normali.

Nel frattempo è maturata un'altra novità: l'informatizzazione del centro. Il nuovo sistema ha causato un ulteriore rallentamento nelle operazioni di prelievo, infatti gli operatori hanno dovuto fare esperienza sul campo e formarsi adeguatamente.

A fare da ciliegina sulla torta c'è stato il pensionamento della segretaria Antonietta Pasqualini, alla quale vanno i nostri più sinceri auguri e ringraziamenti per l'opera prestata. È temporaneamente sostituita il giovedì mattina durante l'orario dei prelievi da una collega di Trento. Per questo motivo per avere qualsiasi informazione ora è necessario chiamare il nuovo numero di Trento; in fase di sperimentazione il presidio è tenuto a turno dai componenti il direttivo il martedì pomeriggio dalle 16 alle 18.

Per gli aspiranti donatori la prassi rimane quella consueta: compilare la richiesta e lasciarla in portineria dell'Ospedale, consegnarla al proprio capogruppo o come novità recarsi direttamente al Centro prelievi di Borgo, il primo ed il terzo lunedì del mese dopo le 7, dove sarà effettuato il prelievo per gli esami di idoneità, la visita medica e la sottoscrizione della richiesta. Chi invece ha precompilato e consegnato il modulo di richiesta o deve fare la visita di controllo verrà direttamente contattato dall'ospedale per fissare l'appuntamento; per mi-



Telve 25 novembre: Messa di S. Cecilia in collaborazione con i 3 cori parrocchiali di Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

Telve 22 dicembre: Concerto di Natale - Banda Folkloristica e Banda Giovanile

Telve 24 dicembre: Gruppo giovani - esibizione natalizia per le vie del paese

Agli impegni ufficiali bisogna aggiungere di norma quattro ore di prove settimanali, suddivise in due giornate. È indubbio il grande impegno che il maestro e tutti i componenti del corpo bandistico devono affrontare per far fronte alle richieste, ma ciò nel contempo è motivo di grande soddisfazione per tutti.

Il più alto riconoscimento, sotto il profilo artistico, è giunto quest'anno dalla giuria che presiedeva il IX Concorso Bandistico Internazionale di Riva del Garda in aprile, dove la nostra banda è stata giudicata da alte ed importanti personalità del mondo bandistico internazionale. La giuria ha esortato la banda "a presentarsi in futuro nella sezione del concorso a punteggio, ravvisando ottime possibilità di successo". Il giudizio si conclude formulando i migliori "auguri per l'attività futura" rinnovando i "complimenti per l'ottima impressione suscitata nella giuria".

L'adesione al concorso di Riva del Garda ha fatto seguito a quella di Malgrat de Mar in Spagna 2006 (4° posto), a quella del concorso nazionale di Scandicci 2005 (1° e 3° posto), ai concorsi provinciali di Mezzolombardo 2003 e Riva del Garda 1994.

La scelta di partecipare a tali manifestazioni internazionali è dettata dal fatto che per accedervi la preparazione tecnico-strumentale deve essere adeguata e di notevole qualità. È d'obbligo quindi una specifica preparazione che impegna notevolmente il maestro e i musicisti; per contro tale attività permette un'evoluzione tecnica di ogni singolo strumentista che porta ad elevare il livello artistico dell'intero complesso musicale.

L'evoluzione artistica, come attestato dalle varie giurie internazionali, è andata progressivamente crescendo nel corso degli anni, ciò è motivo di soddisfazione per il nostro maestro e tutti noi musicisti e, crediamo anche, motivo d'orgoglio per tutta la popolazione di Telve.

Elevata soddisfazione per i bandisti, nel corso dell'anno, è scaturita anche dalla partecipazione alla grande sagra nel paese austriaco di Rattenberg in luglio, dove la banda è stata invitata e accompagnata da 50 sostenitori, genitori degli allievi bandisti. L'entusiasmo degli astanti è progressivamente aumentato nel corso del lungo concerto, durato due ore e mezzo, conclusosi con gran parte del pubblico in piedi ad applaudire la nostra esibizione.

Abbiamo anche da rilevare come le iscrizioni ai nostri corsi di formazione bandistica, organizzati in collaborazione con la Federazione delle bande trentine, siano in costante aumento negli anni: per l'anno scolastico 2007 - 2008 registriamo 50 iscrizioni.

Tale fatto ci incita a proseguire costantemente nella nostra azione di promozione musicale a beneficio di tutti i ragazzi di Telve e dei paesi limitrofi, nella convinzione che operando sulla formazione dei giovani si arrechi un apprezzabile servizio alla società tutta.

A fine anno è prassi ringraziare tutte le persone che a vario titolo ci aiutano e ci sostengono. Un ringraziamento va quindi a

tutti gli sponsor, ai dirigenti della Cassa Rurale "Centro Valsugana" e all'Amministrazione comunale di Telve ai quali chiediamo di proseguire nella loro fondamentale azione di supporto. Un grazie particolare a tutte le persone che offrono gratuitamente parte del loro tempo alla nostra associazione, il loro è un intervento sostanziale che assicura il proseguo della nostra attività.

Per concludere diamo appuntamento a tutti i lettori per il concerto di Natale in programma il 22 dicembre 2007 alle ore 20.30 nella sala polivalente di Telve.

Comitato per il restauro dell'edificio di S. Gaetano a Musiera

di Giuseppe Zanetti



Da diversi anni la canonica e la chiesetta di San Gaetano in Musiera si presentavano bisognose di lavori di manutenzione e ristrutturazione sia all'interno che all'esterno, in modo da rendere il tutto più accogliente e idoneo alle celebrazioni.

A tale scopo è nato nell'agosto del 2003 un comitato promotore che alla prima riunione, avvenuta in Musiera, ha visto la presenza di una quindicina di persone e del parroco don Franco Torresani, dato che la chiesetta è di proprietà della parrocchia di Telve. Dopo aver esaminato a fondo le condizioni dell'edificio abbiamo concordato di procedere alla costituzione di un comitato esecutivo per poter iniziare i lavori di restauro. Il parroco don Franco Torresani ha concesso la sua autorizzazione aderendo all'iniziativa.

In data 8 settembre 2003 il comitato si è riunito in canonica a Telve per eleggere i 5 membri del comitato esecutivo, come previsto dallo statuto: il presidente, un rappresentante del consiglio parrocchiale per gli affari economici, un cassiere e due consiglieri. È stato poi nominato il segretario. I membri del comitato promotore hanno costituito in veste di soci fondatori il "Comitato per il restauro dell'edificio di San Gaetano".

Gli scopi del comitato, la sua organizzazione e il suo funziona-



- (secondo la normativa della provincia);
- 6.000 euro per la struttura in legno della copertura della batteria filtrante;
 - 26.000 euro per il montaggio di sette valvole di controllo delle diramazioni.

Il costo della stazione di filtraggio è stato finanziato per l'80% dalla Provincia e per il restante 20% dal Consorzio.

Il 20 agosto scorso il consiglio dei delegati del Consorzio ha deliberato l'emissione dei ruoli ai consorziati per coprire le spese di ordinaria gestione dell'impianto irriguo sostenute negli anni 2004, 2005 e 2006.



Filodrammatica

di Anna Pecoraro

L'attività della Filodrammatica Telve è ripresa dopo la pausa estiva con l'organizzazione di una rassegna di teatro amatoriale dialettale intitolata "Palcoscenico Telvato", che ha visto avvicinarsi sul palco del nostro teatro filodrammatiche e compagnie teatrali apprezzate dal pubblico sia per la bravura degli attori che per la godibilità delle trame rappresentate.

Quello che ci ha spinto a promuovere questa iniziativa è stata senz'altro la passione per il tipo di teatro dialettale brillante, ma anche una riflessione riguardo il ruolo che la Filodrammatica deve svolgere per i propri soci e i propri paesani: fornire la possibilità di apprezzare quello che offre il panorama teatrale trentino (e non solo) senza doversi spostare da Telve. Ad aprire la rassegna sabato 3 novembre sono stati gli amici veneti della Compagnia Teatrale "il Bozzolo" di Valrovina, a cui sono seguiti gli appuntamenti di sabato 24 novembre con la Filolevico e di sabato 8 dicembre con la Filodrammatica "Arca di Noè" di Mattarello. A concludere ci saremo noi filodrammatici telvati la sera di Natale, sperando veramente di aver dato il via ad una iniziativa che possa anno dopo anno arricchirsi e diventare un appuntamento atteso dal pubblico. Il primo dicembre siamo stati protagonisti di una lunga trasferta in quel di Condino, nella Valle del Chiese, dove abbiamo portato il nostro ultimo lavoro "La fabbrica dei soldi" di L. Cont, che proporremo ancora in diversi teatri valsuganotti nei mesi di gennaio e febbraio 2008. Stiamo inoltre valutando alcuni copioni per poter scegliere una nuova rappresentazione con cui divertirvi e divertire!





FIM. - Fondo Impegno Missionario

di Florio Zanetti

Venerdì 16.11.2006 alle ore 19,30 presso la Chiesa delle Suore di Casa d'Anna, su invito del F.I.M., padre Gildo Franzoi ha celebrato una messa in memoria dei missionari telvati, messa molto semplice ma sicuramente toccante, basti pensare alle parole pronunciate da padre Gildo nell'omelia dove diceva "...quando i missionari tra loro si chiedevano dove volevano essere sepolti" la risposta era "...dove la terra è meno fertile". Cogliamo l'occasione per ringraziare sia le suore che ci hanno calorosamente ospitati ed il coro parrocchiale giovanile di Marter, alla sua prima uscita, che ha cantato la messa.

Di seguito riportiamo un riepilogo, a partire dal 1998, delle entrate e delle uscite per sostenere i vari progetti.

anno	entrate in euro	uscite in euro	nr. progetti sostenuti
1997	2412	ripresa saldo	
1998	4532	3969	2 Asia/America Latina
1999	5501	4914	5 Asia/Africa/America Latina
2000	3047	4389	2 Asia/America Latina
2001	878	1291	1 America Latina
2002	1975	2405	3 Africa/America Latina
2003	1762	1076	1 Asia
2004	1700	2452	1 Asia
2005	3160	3150	2 Asia/America Latina
2006	1175	1000	1 America Latina
2007	4755	3500	2 Asia/America Latina
	2284	riporto saldo	

Nel decennio considerato le entrate sono state pari a 28.485 euro e le uscite a sostegno di progetti sono state pari a 28.146 euro.

Il F.I.M. intende inoltre sostenere le opere di padre Gildo Franzoi, per la sua missione in Bolivia, con 2000 dollari che sono stati versati sul conto del F.I.M. in memoria delle defunte Giuseppina Baldi Scotton, Maria Rigo, Rita Dalmaso Dandrea e Gemma Torghelle. Ringraziamo coloro che scelgono questa forma di offerta per aiutarci a sostenere i progetti dei nostri missionari.

Gruppo Pensionati e Anziani

di Silvana Martinello

Quest'anno la "Festa dell'Amicizia" del 21 agosto in Calamento si è svolta, per quasi tutto il giorno, sotto una pioggia insistente. Per fortuna i nostri uomini avevano predisposto, intorno alla grande tettoia, delle pareti di teloni in modo che eravamo all'asciutto e non abbiamo avuto freddo. Anche se il tempo ci è stato avverso eravamo un bel gruppo di 124 partecipanti compresi don Franco, don Bruno e la vice sindaco Maria Grazia Ferrai. Il pranzo era ottimo e qui, anche se mi ripeto tutti gli anni, è mio dovere ringraziare calorosamente tutti. Sapevate che ben 25 persone preparano, organizzano e lavorano affinché tutto riesca bene? Per alcuni del nostro direttivo questo comporta più giorni d'impegno e lavoro, ma quando tutto va bene ci si sente contenti e appagati. Mercoledì 19 settembre la gita-culturale pomeridiana offertaci dalla Presidenza del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ci ha portati prima a Trento, al Palazzo Trentini, sede del Consiglio Provinciale, poi a visitare la Villa Margon sulle colline di Ravina di Trento. Anche quest'anno il grande pullman era al completo, con soci allegri e contenti di passare qualche ora fuori casa e in buona compagnia. Merco-





ledì 24 ottobre abbiamo nuovamente festeggiato i compleanni degli ottantacinquenni e oltre. Sono stati spediti circa trenta inviti, purtroppo solo pochi hanno partecipato. Questo però non toglie che sia stata una bella festiciola, con don Bruno come ospite gradito e Cesarina, sempre pronta ad rallegrarci con le sue gradite poesie e filastrocche. Infine, il 30 novembre, abbiamo organizzato una visita guidata al Centro Servizi di Villa Prati a Villa Agnedo, per far conoscere ai nostri soci il centro diurno a cui già da anni alcuni nostri paesani si rivolgono giornalmente. Certo che "a casa è meglio" però nella vita non si sa mai cosa ci aspetta... In dicembre poi faremo le consuete visite alle case di riposo dove sono ospiti i nostri compaesani. Porteremo loro un piccolo presente e gli auguri da parte del direttivo e di tutti i nostri soci. Nel 2008 la gita annuale ci porterà, dal 5 al 12 aprile, a visitare la Sicilia. Le iscrizioni saranno aperte solo presso la Cassa Rurale di Telve a partire dal 3 gennaio. Per l'anno prossimo abbiamo poi in programma, con data da stabilire, una domenica pomeriggio al teatro con un documentario di Lorenzo Pevarello sull'emigrazione. Io l'ho già visto a Trento nel corso dei festeggiamenti del cinquantesimo anniversario dell'Associazione Trentini nel Mondo e mi sono tanto commossa ma anche divertita. Sarebbe bello poter esporre in una mostra fotografie, lettere e ricordi degli anni passati da molti di noi all'estero. Ma per far questo dobbiamo avere la collaborazione di quasi tutto il paese, di Maria Grazia come assessore alla cultura e dell'ospitalità e l'aiuto della biblioteca di Telve. Ci riusciremo? Vedremo!

Gruppo RagGio

di Linda Martinello

"Oratoriamo? Spegni la TV, accendi le idee!" Questo è lo slogan che ci accompagna quest'anno nei pomeriggi di gioco all'oratorio che proponiamo ai bambini e ragazzi ogni seconda domenica del mese. Invece di guardare la televisione, con il nostro telecomando magico abbiamo la possibilità di incontrare realmente i nostri eroi dei cartoni animati e divertirci con loro tra giochi, prove di abilità, canzoni e risate. Nel mese di ottobre un'onda energetica ci ha portato nel mondo di Dragonball per

aiutarlo a conquistare le sette sfere del drago ed esprimere assieme a lui i nostri desideri per quest'anno di "Oratoriamo". Nel mese di novembre invece di accendere la tv abbiamo ascoltato affascinati la nostra mitica "nonna Clara" che ci ha raccontato la storia di san Martino in occasione della lanterna.

Ora aspettiamo bambini e ragazzi domenica 16 dicembre alle 14.30 per vivere assieme la prossima fantastica avventura di Oratoriamo!

Ringraziamo tutte le persone che in vari modi collaborano all'iniziativa e facciamo un grande in bocca al lupo ai giovani animatori che dedicano tempo, energie ed entusiasmo alla preparazione degli incontri.

San Martino

Quest'anno, grazie alla collaborazione di molte persone, è stato possibile riproporre la "Lanternata di San Martino". È una tradizione tipica dei paesi di lingua tedesca dove è consuetudine che i bambini, cantando dei ritornelli e facendo una passeggiata con le lanterne costruite da loro stessi, salutino gli ultimi giorni tiepidi dell'autunno e scaccino la paura del buio e dell'inverno.

La preparazione delle lanterne ha visto impegnati una decina di bambini che, durante il laboratorio proposto dalla Biblioteca e curato da Angela Agostini, hanno dipinto in modo originale e creativo dei vasetti di vetro. Anche noi Raggisti ci siamo cimentati nell'impresa che è risultata tutt'altro che semplice!

Il giorno precedente la lanternata è stato proposto un altro laboratorio per la preparazione del "Pane dolce di san Martino".





Un gruppetto di bambini e di animatori si sono improvvisati panettieri per l'occasione e grazie all'aiuto di Manuela sono riusciti a sfornare ben 12 profumatissime pagnotte, che abbiamo diviso con tutti i presenti alla lanterna, in segno di condivisione e amicizia.

Il giorno di san Martino, all'imbrunire, ci siamo ritrovati all'oratorio con un bel gruppo di bambini, ragazzi e famiglie e ci siamo incamminati per le vie del paese accompagnati dalle fiammelle delle nostre lanterne variopinte. In piazzetta San Giovanni alcuni giovani hanno rappresentato la storia di san Martino, a cui è seguita la condivisione del pane per ricordare il gesto generoso del santo che donò parte del proprio mantello ad un povero. Per completare la passeggiata (animata qua e là da ritornelli cantati a gran voce dai più coraggiosi), siamo tornati all'oratorio, dove ci aspettavano cioccolata calda ed i buonissimi dolcetti preparati da Mira.

Un grazie di cuore va a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita delle attività e a quanti sono riusciti a coinvolgere così tante persone.

Vi aspettiamo il prossimo anno!

Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai

di Laura Zanetti



L'associazione al settimo anno dalla sua fondazione ha promosso l'edizione 2008 del calendario denominato "Latte Etico". Ad autodeterminarsi attraverso le immagini in bianco e nero ancora una volta sono le piccole realtà zootecniche del Lagorai che con le loro produzioni autonome e salutarie, il rispetto per gli animali, l'utilizzo

dei pascoli in estate ed il recupero del foraggio locale dei maggenghi per l'inverno, sono tra le poche entità realmente sostenibili che organizzano al meglio la convivenza tra uomo, mondo animale e natura.

L'edizione 2008 si presenta come un oggetto di alto pregio culturale grazie ai contributi di Aldo Fedele, fotografo e memoria storica di Arte Sella e del Lagorai, di Edward F. Tuttle, filologo e umanista americano, di Luigi Ballerini, poeta, saggista e docente di Letteratura italiana presso l'University California of Los Angeles.

"Latte Etico 2008" è composto di 13 fogli di carta patinata e vernice opaca.

Il suo costo è di 8 euro comprensivo di IVA, può essere richiesto direttamente alla sede dell'Associazione (Telve, via Facchinelli, 28), oppure può essere acquistato a Trento nelle librerie Disertori, Ancora e La Rivisteria; a Telve all'edicola del supermercato Conad, a Borgo nella libreria Il Ponte.

Oratorio Don Bosco

di Silvano Berti

Un ben ritrovati a tutti!

Anche se acqua passata non macina più ricordo brevemente - per ringraziare nuovamente coloro che ci hanno aiutato - quanto organizzato nell'ultimo semestre: la festa della famiglia in Castrozza, il campeggio a malga Ezze, la sagra di san Michele, la castagnata con il "concorsino" delle zucche intagliate, il viaggio di istruzione a Bruxelles e la manifestazione



"La montagna in festa".

Ora accenno brevemente alle iniziative programmate per il futuro.

Ci troveremo, spero in tanti, dopo la messa della vigilia di Natale a scambiarci gli auguri con panettone e cioccolato caldo allietati dalla musica del gruppo Nativitas (grazie!).

Il 6 gennaio arriverà per grandi e piccini la solita (bella?) Befana con le sue dolci calze.

In febbraio, l'ultimo giorno di carnevale, invito a partecipare - all'oratorio o, in caso di pioggia, in sala polivalente - alla sfilata delle mascherine con degustazione di grostoli e bevande calde.

A marzo è prevista "la tombola mangiona" mentre ad aprile la "festa per l'anziano".

Nel corso dell'anno cercheremo di programmare anche la visione di DVD in teatro. Ricordo a tutti che per entrare è ne-





cessario avere la tessera, che scadrà a gennaio. Quindi, chi lo desidera, può rinnovarla al costo di 6 euro per i maggiorenni e 4,60 per i minorenni.

Quasi dimenticavo: a gennaio apriremo le preiscrizioni ai campeggi previsti per l'estate 2008.



In viaggio nel cuore dell'Europa

di Luisa Stroppa

Cosa ci faceva un gruppo di ragazzi in piazza Maggiore alle 5 del mattino in quel mercoledì di fine novembre? Per di più attrezzati con zaini, borse e valigie?

È facile immaginare che siano stati diretti verso una qualche meta di interesse comune, ma quale? Forse andavano verso paradisi esotici dove l'estate è sempiterna, o forse verso le più candide piste da sci... ma non avevano né scarponi da sci, né palloni da beach volley. E allora? Dove andavano?

Il mistero è presto risolto. Mercoledì 28 novembre, un nutrito gruppo di giovani (e meno giovani) facenti capo agli oratori di Telve e Roncegno è partito ai primi albori alla volta di Bruxelles, capitale belga. Non si trattava di una gita di piacere, bensì di una parte di un progetto di avvicinamento alle istituzioni dell'Unione Europea, finanziato dal Piano giovanile di zona della Bassa Valsugana.

La prima parte del programma si è svolta sotto forma di serate di informazione, curati da persone attivamente coinvolte in ambito europeo, quali sono stati, rispettivamente, Giancarlo Orsingher e Lara Lupato del centro informativo sull'UE "Europe Direct" di stanza a Pergine. L'ultimo dei quattro incontri, curato da Gianni Bonvicini, direttore dell'Istituto Affari Internazionali di Roma e svoltosi presso il comprensorio di Borgo Valsugana, è stato aperto a tutta la popolazione, ed ha riscontrato una buona partecipazione.

La seconda parte, quella appunto del "viaggio", è stata quella vissuta con maggior eccitazione, anche perché si sarebbe entrati in contatto diretto con le varie istituzioni, cosa ben diversa dal parlarne a livello teorico.

Il nostro acculturamento europeo è stato ben intenso, a partire dall'Ufficio dell'Euroregione Trentino, Südtirol e Tirol. In questa struttura vengono svolte quelle attività comuni alle tre zone alpine, nell'ottica di una coesione europea che va realmente oltre i confini nazionali.

Dopo questo primo contatto con l'Unione Europea ci siamo lasciati guidare dall'ormai esperto Giancarlo per le vie del centro, chiudendo in bellezza il nostro primo giorno, in attesa di un secondo ancora più stimolante, che non ha tardato ad arrivare. Nonostante gli occhi stanchi di alcuni di noi necessitassero ancora qualche ora di sonno. Ma la cultura non può attendere! Così con rinnovato entusiasmo ci siamo diretti verso il Parlamento Europeo, dove purtroppo le votazioni della sessione plenaria si erano già svolte; quando si dice l'efficienza! Ma il nostro tempo non è stato sprecato; avevamo infatti concordato un incontro con Michl Ebner, euro-parlamentare altoatesino, che dopo una breve introduzione ha risposto alle nostre domande e curiosità che spaziavano nei più vari ambiti dello scibile.

Dopo la foto di rito, il nostro tour è giunto alla tappa successiva, l'Eurodesk, letteralmente "Tavolo Europeo", dove vengono "smistati" e coordinati i progetti europei giovanili, verso i vari uffici sparsi sul territorio dell'UE, dove effettivamente vengono messi in atto. Questo era quindi l'incontro che ci toccava più da vicino, dato che la nostra presenza a Bruxel-



les era dovuta proprio al "nostro" Eurodesk locale, a Pergine. Con questa consapevolezza nel cuore, abbiamo salutato le stagiste Silvia e Martina, che si tratteranno nella città belga ancora per qualche mese.

La mattina di venerdì, salto di qualità! La Commissione Europea! Appena entrati ci hanno assegnato un adesivo di riconoscimento, senza il quale saremmo risultati degli intrusi.

Subito dopo ci incontriamo con Gian Michele Giordano, esperto che ci espone molto chiaramente i vari organi (e relative funzioni) dell'Unione Europea. I più reattivi erano ovviamente Samuele ed Alessandro, i nostri studenti di giurisprudenza. Ma non appena Giordano conclude, ad intrattenerci è arrivata Maria Grazia Fulgaro, funzionaria della Direzione generale "Istruzione e cultura" della Commissione europea che ci ha parlato del programma "Gioventù in azione", destinato a tutti coloro che hanno un'età compresa tra i 16 e i 30 anni; e fu così che Silvano Berti ringiovanì... Tralasciando le battute, sono veramente moltissime le opportunità che ci vengono offerte, dobbiamo assolutamente ritenerci fortunati!

Il pomeriggio e la mattina successivi sono stati lasciati al libero arbitrio di ciascuno, ma nessuno si è lasciato scappare l'occasione di vedere il più possibile Bruxelles; immancabile la visita all'Atomium per i più, ma alcuni sono arrivati addirittura fino a Bruges. Ed il sabato mattina chiese varie, il Palazzo Reale e, naturalmente, i mercatini natalizi appena aperti.

Nel pomeriggio di sabato abbiamo salutato la città e siamo decollati... Ou revoir Bruxelles...

In tarda serata siamo rientrati ai paesi natii, stanchi ma soddisfatti, tanto per ciò che abbiamo imparato, quanto per il gruppo che si è formato tra noi; in fondo la coesione si realizza a piccoli passi, a partire dalla nostra quotidiana realtà. A questo punto, non resta che dire un fortissimo grazie a Giancarlo, Stefano e Silvano, nostri accompagnatori, ma anche a tutti noi per aver reso quest'esperienza indimenticabile e, per quanto possibile, da ripetere.

Grazie mille!

Pro Loco

di Giulio Pecoraro

Anche il 2007 è ormai alla fine e così si può delineare l'operato dell'associazione e con soddisfazione constatare che il programma che il direttivo si era proposto è stato completato.

In occasione della sagra di San Michele ha richiesto particolare impegno, ma ha dato soddisfazione e ha registrato pieno successo, l'inserimento presso l'ex magazzino comunale degli stand delle malghe di Cagnon di Sopra - Cagnon - Casa Bolenga - Valtrighetta - Valsolero - Valpiana con la presenza dei conduttori che hanno offerto ai visitatori assaggi di formaggi.

Vi è stata altresì la lavorazione sul posto del latte con assaggio della "tosela".

Il punto è stato arricchito da una mostra fotografica e dalla presenza di animali che hanno destato grande interesse in





particolar modo nei visitatori più piccini.

Di questo ringraziamo i conduttori delle malghe e quanti hanno collaborato.

Altro avvenimento non programmato è stato l'inserimento di 'Ncontramarzo nel film "Ciso" del regista Marcello Baldi: l'invito a partecipare alle riprese è stato pienamente accolto dall'associazione che con oltre 70 persone munite di campanacci sabato 20 ottobre 2007 è stata presente alla registrazione di tale usanza insieme agli attori professionisti, al coro parrocchiale e alla banda folkloristica di Telve.

Sezione cacciatori Telve - Telve di Sopra - Carzano

di Mauro Gianesini

Mi accingo a scrivere questo articolo per Telve Notizie con grande piacere avendo oramai raggiunto e superato la metà del mio mandato che scadrà nel 2009.

Penso sia importante fare una primo resoconto dei tre anni trascorsi come rettore, dal punto di vista della gestione del patrimonio faunistico i dati (che poi riporterò) sono positivi e evidenziano un importante trend di crescita per le specie camoscio e cervo con incrementi che raggiungono il 25-30% delle popolazioni censite nel 2004 e un buon recupero per la specie capriolo quantificabile in un 20% in riferimento al 2005, quando si è registrato il minimo storico per tale popolazione.

Per il forcello e per la coturnice si evidenzia una sostanziale tenuta delle popolazioni con importanti segni di ripresa, almeno in certe aree, il che potrebbe rappresentare la fine di un trend negativo che oramai dura da molti anni.

Ma ciò che è molto più importante è l'impegno con cui tutti i soci ed io stiamo cercando di rivalutare la figura del cacciatore; in tal senso voglio segnalare gli interventi di recupero degli am-

bienti alpini, che risultano determinanti per la nidificazione e l'alimentazione di molte specie ed in particolar modo del forcello. Con la collaborazione delle amministrazioni comunali di Telve, Telve di Sopra e Carzano abbiamo portato a termine i lavori di pulizia dei rododendri per mezzo di un "ragno" in località Ezze, Serra, Lavoschietto, Cagnon, Aia del morto e Ziolera, con un recupero di circa trenta ettari di ambiente alpino.

Un intervento unico e importantissimo nel panorama alpino italiano, per cui l'Associazione Cacciatori Trentini intende sottoporre tale area a uno studio faunistico approfondito al fine di valutare l'impatto, tramite censimenti mirati, sulla popolazione del forcello. Tale operazione è già stata pubblicata sulla rivista europea on-line Forest@ a cura del dottor Alessandro Brugnoli dell'Associazione Cacciatori Trentini.

Nel 2008 sarà completato il sentiero Aia del Sasso - Cagnon di Sopra, con il recupero di quasi tre chilometri di un percorso che oramai era scomparso.

Per finire abbiamo realizzato in località Valsolero una mangiatoia per caprioli, che dovrebbe essere nel periodo invernale un importante punto di sostentamento alimentare per la specie e un riferimento didattico nel periodo primaverile. Infatti è nostra intenzione organizzare, durante i censimenti primaverili, visite guidate in tale sito per i bambini delle scuole elementari, al fine di far loro conoscere meglio la fauna alpina.

La nostra attività sociale ci ha visti impegnati in un'importante iniziativa umanitaria: l'adozione a distanza di Serene Selomun, un bambino di 11 anni residente a Asmara (Eritrea), che tramite i Frati Cappuccini della Cattedrale Madonna del Rosario di Asmara riceve, oramai dal 2002, una cifra di circa 350 euro l'anno, denaro che è di grande aiuto per il sostentamento del bambino e della sua famiglia.

Penso che il nostro impegno sul territorio, del quale spero ci venga dato atto, sia importante e unico, frutto di un profondo legame che esiste fra i cacciatori e l'ambiente montano.

DATI CENSIMENTO FORCELLO

Censimento primaverile sulle arene di canto del forcello eseguiti in data 6, 13 e 20 maggio





singer e Cordiano Bonella ;
Pulcini A allenati dal consolidato duo Riccardo Lippi - Dario Moser con 12 tesserati;
Pulcini B con 13 tesserati allenati da Natalino Pecoraro e Roberto Dalledonne;
Primi Calci con 6 tesserati allenati da Marco Pecoraro e Riccardo Lippi.

Segnaliamo che i giocatori tesserati con l'U.S. Telve sono 107 la cui massima parte è composta da ragazzi al di sotto dei 18 anni, inoltre una ventina di giocatori dell'U.S. Telve sono tesserati con U.S. Borgo nell'ambito della collaborazione instaurata per l'ottimizzazione della gestione del settore giovanile.

Un appuntamento ormai tradizionale di fine anno, segno di simpatia e riconoscimento dell'U.S. Telve nei confronti degli sponsor, atleti, famiglie, sportivi e tutti i collaboratori è la "Festa Natalizia" che si svolgerà domenica 16 dicembre 2007 presso la sala polivalente della caserma dei vigili del fuoco di Telve: sarà un'occasione per porgere i migliori auguri di un Santo Natale e Felice Nuovo Anno.

Amici della pallavolo

di Isabella Trentin



Continua il corso di mini-volley, organizzato dai genitori, rivolto alle alunne di 4ª e 5ª elementare; 17 ragazze che frequentano con entusiasmo, voglia di imparare e di stare insieme.

Dopo il primo corso di solo apprendimento, quest'anno sono previste delle partite con ragazze della stessa età, nella zona della Bassa Valsugana.

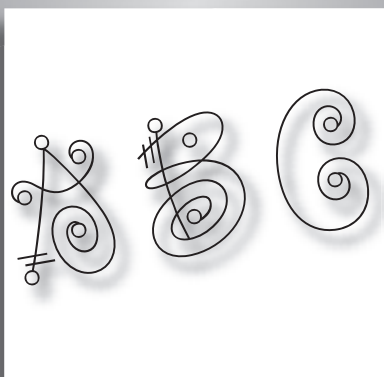
Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione comunale per averci messo a disposizione la palestra ed averci fornito celermente l'attrezzatura richiesta.

Auspichiamo che anche altri (genitori, giovani...) possano impegnarsi in questa attività, per dare modo alle bambine di Telve di praticare la pallavolo nel loro paese; noi siamo disponibili per dare informazioni e mettere a disposizione l'attrezzatura necessaria.

Lagorai Bike

di Enrico D'Aquilio

Con l'inizio dell'inverno si chiude il primo anno di attività del nostro sodalizio sportivo, anno che ci ha visti nascere, crescere, proporre e culminare con l'organizzazione della prima corsa di Mountain Bike attraverso un paesaggio eccezionalmente bello e stimolante, nei paesi di Telve, Telve di Sopra e Torcegno. In occasione della sagra di San Michele abbiamo allestito una corsa non competitiva alla quale numerosi biker - valsuganotti e non - hanno partecipato, corsa che grazie alla sinergia di varie associazioni di volontari, malgrado i deprecabili e fortunatamente risolti incidenti, ha portato nei nostri paesi svariate persone. Mai senza l'aiuto dei vigili del fuoco dei tre paesi, senza la preziosa collaborazione degli alpini di Telve, della disinteressata partecipazione di un gruppo di ragazze di Torcegno e dell'interessamento costante delle Amministrazioni comunali saremmo riusciti a posare il primo tassello organizzativo di una manifestazione che con il tempo cercheremo di far crescere. Ci auguriamo infatti di portare in questo splendido scenario molti appassionati delle due ruote. A nome mio e della società sportiva che rappresento dico grazie a tutti. Ora in attesa che nei primi mesi dell'anno si rin-



Dalle nostre scuole

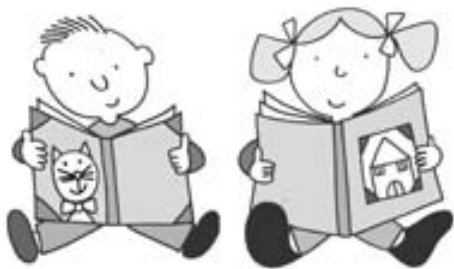
a cura di
MARIA GRAZIA FERRAI

DALLA SCUOLA MATERNA

le insegnanti

"Ti racconto ... mi racconti ..."

Ascolto, esprimo, fantastico, immagino, creo...



è il titolo del progetto educativo della scuola materna di Telve, che in questo anno scolastico prende le mosse dall'osservazione dei nostri bambini: i bisogni, la ricchezza e il piacere che i piccoli esprimono per tutto ciò che è raccontato e da raccontare, come fiabe, favole, racconti, giochi mimico-musicali e girotondi, filastrocche, poesie e canzoncine. Le finalità del progetto educativo mirano allo sviluppo e all'arricchimento di capacità e abilità nell'ambito espressivo e comunicativo. Il "contenitore" da cui attingeremo sarà quello "magico" della fiaba e del racconto; le forme di comunicazione ed espressione saranno quelle

più vicine ai bambini: "Raccontiamo con il corpo, con il gesto, con la musica, con il disegno, con il linguaggio verbale..." senza trascurare che prima di "raccontare" bisogna anche "saper ascoltare".

L'ambito privilegiato, quello della comunicazione (primo mezzo per entrare in relazione con gli altri), servirà ad esprimere il proprio vissuto; di conseguenza diverrà lo strumento che consentirà al bambino di costruirsi un proprio "io" e di incrementare la propria autostima nonché il rispetto dell'altro nel momento in cui egli vuole comunicare con noi.

DALLA SCUOLA MEDIA

le insegnanti della Commissione Orientamento

Attività di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado

La scelta del percorso scolastico e formativo successivo alla classe terza della scuola secondaria di primo grado costituisce per gli alunni un compito particolarmente impegnativo, in quanto chiede di mettersi in gioco con senso di responsabilità. La scuola, al riguardo, elabora da alcuni anni un intervento educativo, ovvero un progetto di orientamento che prevede, per le classi terze, oltre ad una serie di attività formative, un percorso informativo sugli indirizzi di istruzione secondaria.

Le tematiche orientative vogliono promuovere la conoscenza di sé stessi, la capacità di autovalutazione, la conoscenza della realtà di appartenenza, del sistema scolastico formativo e del mondo del lavoro.

Svariati gli strumenti e le metodologie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi: letture di testi per riflettere e scoprire tratti del proprio carattere, questionari e test, incontri con esperti esterni, partecipazione a momenti di scambio e di presentazione con la scuola superiore del proprio territorio, visite a varie realtà scolastiche.

Il nostro istituto ha pianificato una serie di iniziative, alcune rivolte anche ai genitori, che in questi mesi si trovano a condividere la tensione dei figli e sono consapevoli dell'importanza del loro ruolo in questo delicato momento.

Nello specifico sono state concordate alcune attività in collaborazione con il Polo scolastico Degasperi di Borgo, nella mattinata del 27 novembre 2007 gli alunni delle classi terze di Roncegno e di Telve hanno incontrato la psicologa dottoressa Maria Rosa Delbuono, la quale ha parlato anche ai genitori la sera stessa. Ha fatto seguito la serata informativa ed illustrativa delle scuole superiori del nostro territorio: il Polo Degasperi, l'Enaip, la Scuola Alberghiera, la Scuola Barelli, l'Istituto Marie Curie.

I ragazzi, divisi per gruppi d'interesse, hanno visitato gli istituti e le scuole professionali della zona. Altri appuntamenti importanti sono previsti presso il Degasperi: venerdì 18 gennaio 2008 sportello informativo per alunni e genitori; lunedì 3 marzo 2008 simulazione di lezione con gli alunni frequentanti le classi prime; in primavera torneo sportivo di pallavolo.



Telvatì verso nuovi traguardi

a cura di
MARIA GRAZIA FERRAI

Nuovo titolo mondiale per don Franco Torresani

Nuovo titolo mondiale, questa volta nella categoria Master 45 di corsa in montagna, per il nostro parroco. Lo ha conseguito nel primo pomeriggio di domenica 22 settembre a Bludenz, in Austria, dopo aver celebrato la Messa, al mattino, per tutti gli atleti in gara. Il parroco di Telve, Telve di Sopra e Torcegno ha davvero un feeling notevole con la corsa iridata visto che nei cinque anni che ha partecipato come Master 40 ha colto un oro, un argento e tre bronzi (pertanto, sempre sul podio) e che, esordiente nella categoria Master 45, ha conquistato subito l'oro. Don Franco, si è peraltro imposto su un altro prete, l'irlandese Brian Braison, distanziandolo di un minuto netto. E Braison è lo stesso sacerdote che aveva battuto Torresani tre anni fa. Domenica nel Voralberg, sui tortuosi sentieri del Muttersberg, le posizioni si sono invertite. Dietro alla coppia consacrata, terzo si è classificato un francese, laico. Sul medesimo tracciato mondiale di 9,2 km per un dislivello di 840 metri con delle pendenze anche attorno al 25 per cento, don Torresani si impose quattro anni fa, stabilendo addirittura il nuovo record della gara. Sullo slancio di quella probante affermazione don Franco è diventato assai noto nella zona ed anche domenica il numeroso pubblico lo ha incoraggiato e applaudito lungo tutto il percorso. E lui non ha deluso. Anzi!



Fra l'altro, i paesi della Bassa Valsugana di cui il prete di Rallo è parroco ha un ottimo rapporto con la città di Bludenz, dove diversi anni fa, in molti vi giunsero, per lavoro, proprio da Telve, Torcegno e da altri centri valsuganotti.

Da Vita Trentina 30 settembre 2007 pagina 20

Avelignesi di razza

I pascoli d'alta quota, l'aria buona di montagna e non per ultime le assidue cure di Renato Stroppa hanno giovato certamente ai cavalli dell'imprenditore agricolo di Telve. Quest'estate infatti nel campivolo di malga Cere, molti di noi hanno potuto ammirare – tra gli altri - i cavalli Alice, Minny e Nibbio, che il 21 ottobre alla Mostra del cavallo Haflinger di Borgo Valsugana hanno vinto rispettivamente il quarto e i secondi posti nella categoria corrispondenti alle fattrici, alle femmine di 6-24 mesi e ai maschi di 6 mesi.





a cura di
FRANCESCA PECORARO
E MARIA GRAZIA FERRAI

Giochi e laboratori per bambini

● Animati dai giovani sempre attivissimi del gruppo Rag-Gio, si sono svolti nei mesi estivi diversi momenti di incontro con giochi e racconti per i più piccini: al parco, all'oratorio, in Musiera per la festa di San Gaetano e in Calamento per quella di San Lorenzo.



● A cura invece di Silvia Pesente, diversi bambini hanno partecipato ai corsi di attività motoria "Parco in movimento" alla scoperta del parco di via Grazie e del vicino torrente Ceggio.

● Anche ai laboratori artistici e alle conseguenti mostre delle loro opere – esposte alla sagra di San Michele - hanno aderito molti giovani artisti che di volta in volta si sono cimentati con i fiori pressati (corso curato da Lara Corrente) e con gli acquarelli (con il terzo laboratorio estivo tenuto da Maria Gabriella Lucadello).



● Altri corsi pittorici sono stati curati in autunno da Angela Agostini: il primo ha visto i bambini impegnati a scoprire i segreti della cartellonistica con la preparazione delle "Bandiere per San Michele"; il secondo ha permesso la realizzazione di tante lanterne - pitturate con i colori a vetro - per la festa di San Martino, l'11 novembre, quando adulti e bambini hanno sfilato per le vie del paese alla luce delle loro lanterne. Per la lanternata gli animatori del gruppo RagGio e alcuni bambini hanno anche preparato, sotto la guida di Manuela Mattedi, il pane dolce che hanno condiviso con i numerosi partecipanti alla sfilata.





Ghezzi), su soggetto di Baldi e per la regia di suo figlio trentenne Dario, alla quale hanno partecipato con entusiasmo quattro paesi della Valsugana: Telve di Sopra e di Sotto, Carzano e Torcegno. Girato con pellicola technicolor in 35 millimetri, talvolta in condizioni proibitive per il freddo e il vento, visto che gran parte delle riprese sono state fatte a

malga Valpiana e a malga Pozza, a 1800 metri, il film ha un cast d'attori di primo piano, dal grande Roberto Herlitzka che è stato Aldo Moro in "Buongiorno, notte" di Bellocchio ad Amina Syed, interprete del film di Ermanno Olmi "Centochiodi" ad Alessandro Di Natale, che ha preso parte in "Fuori dal mondo" di Piccioni e "Come due cocodrilli" di Campiotti.

Abbiamo incontrato Baldi al termine delle riprese, che racconta: "Ho voluto girare questo atto d'amore nei confronti della Val Calamanto, dove sono nato ed ho raccontato una storia sull'incontro di culture diverse e dell'arricchimento reciproco. È un sogno che avevo da tempo, ma è stato difficile trovare qualcuno che ci credesse, perché si tratta di un soggetto ambientato in montagna, con dialoghi in dialetto, che alla maggior parte dei produttori non interessa. Per fortuna ho trovato chi, come Ghezzi e la Provincia di Trento, ha creduto in questo progetto". La storia, com'è noto, ha per protagonista Narciso Dal Cason (Ciso), un uomo di montagna che scoprirà di avere un nipotino nato dal rapporto del figlio con un'indiana, al quale vuole trasmettere i valori della sua terra. Un'indubbia pubblicità per le bellezze del Trentino, che ha convinto la Provincia a finanziare il film con 150 mila euro, anche se Baldi si augura che altri contributi vengano dalla Trentino Spa e da altre istituzioni che hanno a cuore la valorizzazione dell'ambiente e dell'accoglienza trentina. "I costi del film - spiega Baldi - sono lievitati da 680 mila - euro iniziali a 800 mila, per via delle condizioni meteorologiche e per al-



cune comparse poco disciplinate: le mucche andavano sempre dove volevano. Ma io spero che i tempi lunghi abbiano consentito una qualità migliore". Che il prodotto sia di qualità garantita, è indubbio. Il nome di Baldi è associato in particolare al film "K2, una storia italiana", il resoconto della conquista della spedizione di Desio nel 1954 della cima himalayana: le riprese in quota di Mario Pantin furono montate abilmente da Baldi, con una lavorazione resa possibile grazie a una serie di cambiali in bianco. Da allora Baldi si è dedicato a documentari, alcuni con la collaborazione di Igor Man, molti a soggetto biblico, ma nella sua carriera non sono mancati film a soggetto come "Stuntman" del '68 interpretato da Gina Lollobrigida o film di denuncia come "Guerra alla guerra", cosceneggiato da Cesare Zavattini.

Ora il lavoro si trasferisce in sala montaggio, dove dai 41 mila metri di negativo dovranno essere ricavate meno di un decimo delle immagini che diventeranno il prodotto ultimo. "È la fase più importante - afferma Baldi - perché è nel rettangolo dello schermo che si vedono i risultati". La speranza era di poter presentare il film al Festival di Berlino, ma i tempi sono strettissimi e il regista non sa se sarà possibile. Una certezza però c'è: "L'anteprima - annuncia - la vorrei fare in Valsugana, per ringraziare tutti quelli che ci hanno dato una mano, senza risparmio".

dal Trentino di mercoledì 14 novembre 2007 di Sandra Mattei

La guerra di Piero



Nell'ambito della rassegna "La grande guerra in parole, teatro, cinema e musica" proposta in novembre-dicembre dal Sistema culturale Valsugana orientale e dall'Associazione storico culturale Valsugana orientale e Tesino, anche la Biblioteca di Telve ha organizzato - oltre a "Donne in guerra" di cui si è parlato nelle pagine precedenti - la proiezione del film "La guerra di Piero" realizzato da un gruppo di ragazzi con la guida del regista Agrippino Russo. Finanziato dal Piano giovani di zona il progetto, davvero riuscito, è stato seguito dal Comune di Roncegno e ha visto la partecipazione di ragazzi e ragazze anche di Telve. Introdotto nella serata del 9 novembre da Luca Girotto il film, che racconta un episodio di diserzione durante la battaglia di Sant'Osvaldo, ha interessato i molti appassionati della guerra '15-'18. Si ricorda che il dvd può essere acquistato o preso in prestito in biblioteca.

Valpiana, film selezionato al Filmfestival "Città di Trento 2007"

Il documentario "Valpiana" di Francesco Baldi rappresenta un'altra opera interessante che valorizza il nostro territorio e la vita del malghese di oggi. Il filmato, prodotto dalla Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai con il sostegno economico del Bim del Brenta attraverso il progetto Leader Plus



Valsugana, racconta la vita e il lavoro in malga di Francesco Franzoi attraverso immagini suggestive, sottolineate da musiche intense scelte da Francesco Baldi che non è solo regista ma anche apprezzato musicista.

Proiettato in teatro ad un folto pubblico in occasione della sagra di San Michele, il documentario è un altro "tassello" che arricchisce il "mosaico" della cultura legata al territorio montano e alle attività che in esso si svolgono.

Mostre

● La prima, in ordine di tempo e visitata da una decina di persone a metà luglio, è stata quella al Museo Casa di Alcide De Gasperi a Pieve Tesino. In un bel pomeriggio, guidati da Maria Avanzo "anima" del Museo e grande conoscitrice dello statista, abbiamo visitato la mostra ricca di fotografie, documenti e vari strumenti tecnologici di visione che ci hanno permesso, attraverso la figura di De Gasperi, di avvicinarci meglio alla storia e alla politica del secolo scorso.

● Altrettanto interessante è stata la seconda visita guidata proposta dalla biblioteca in novembre alla mostra del Castello del Buonconsiglio "Ori dei Cavalieri delle steppe". Grazie al direttore del museo dottor Franco Marzatico e a Roberta Sartori, anche quest'anno circa 30 persone hanno potuto ammirare le preziose testimonianze dei popoli nomadi e guerrieri delle sconfinite steppe che si estendono dall'Asia fino all'Europa orientale.

● Anche a Telve ci sono però dei "tesori" da scoprire! Infatti, l'uno e il due novembre, come l'anno scorso, sono stati più di 150 coloro che hanno visitato la nostra chiesa di Santa Giustina presso il cimitero, per ammirare gli affreschi tardo-gotici venuti alla luce nel 1982 e restaurati da Enrica Vinante negli anni Novanta.

Escursioni

"La montagna in festa"

● Oltre 400 persone hanno partecipato domenica 22 luglio alla manifestazione "La montagna in festa. Valori, tradizioni e natura", organizzata dal Comune di Telve in collaborazione con numerose associazioni locali, WWF, ristoranti e malghesi e con il supporto finanziario dell'Assessorato all'Urbanistica e Ambiente della PAT. Il sole ha accompagnato gli escursionisti attraverso boschi e prati della val Calamento. Alla riscoperta delle numerose malghe ancora aperte, che continuano la vocazione del Lagorai. Per tutta la giornata un bus navetta ha portato la gente dal "ponte del Salton" fino alla chiesetta di Calamento e a Malga Valtrighetta. Da questi punti si poteva raggiungere, a piedi o in bicicletta, rispettivamente Malga Cere e Valpiana, Malga Valtrigona, Valsolero di Sotto e Cagnon di Sotto. In ognuna è stato possibile consumare il "menù del malgaro" preparato dai gestori della malga e dalle associazioni di volontariato. Una festa, rigorosamente "sostenibile" in cui tutto il materiale utilizzato era riciclabile, arricchita da momenti legati alle tradizioni locali come la produzione di cesti, la creazione di lavori artistici in legno, il laboratorio sull'infeltrimento della lana, le erbe officinali. Non sono mancati gli spazi legati ai prodotti tipici con la lavorazione del latte e l'assaggio di burro e "tosela" fresca, la degustazione di miele e la possibilità di acquistare prodotti di malga. A completare il tutto le informazioni sulle caratteristiche della zona da parte del Corpo forestale e l'affollatissimo concerto del Coro Valsella.

Grande infine l'impegno dei numerosi volontari anche attraverso l'allestimento di stand informativi e la consegna di depliant e cartografie dei vari percorsi. "C'è stato qualche piccolo disguido nei trasporti ma è stata una ecofesta riuscita che speriamo di ripetere anche il prossimo anno, potenziando il servizio bus navetta", spiega soddisfatto Silvano Berti, consigliere comunale ed anima della manifestazione.

(da il Trentino del 23 luglio 2007 di Marika Caumo)





● I “sentieri nascosti” della val Calamento sono stati oggetto della prima gita estiva con il custode forestale Fabio Moser e l'assistente forestale Roberto Ragucci, che ormai da diversi anni guidano con competenza e passione un bel numero di appassionati delle escursioni in montagna.

E' stato impegnativo ma molto interessante percorrere con loro antichi sentieri sconosciuti ai più e tracciati nel passato dalle persone che hanno vissuto la montagna per lavoro (malghesi, pastori e boscaioli) o a causa della guerra o per esercitare la caccia.

● Altrettanto impegnativo è stato il percorso ad anello proposto in collaborazione con l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai, guidato da Luca Giroto e intitolato “La guerra di Musil sui campi di battaglia di val Calamento”. Il “nostro” sempre disponibile storico (grazie mille!) ci ha condotto nelle zone di Cagnon, Ezze, Val Meneghina, “Pian dei Cavaì”. Pastronezze e Val di Fregio in una gita tra aspre creste montuose, piane “incredibili” ad alta quota, sentieri militari scavati nella roccia e trincee. Lì il tenente Musil – soldato giornalista scrittore – guidava il suo battaglione durante la prima guerra mondiale. Per noi gitanti, camminare in quei luoghi accompagnati dalle puntuali spiegazioni di Giroto è stato ancora una volta estremamente appagante.

● I boschi di Musiera, alla fine di agosto, sono stati percorsi invece da un gruppo di appassionati di micologia. “Andar per funghi nei boschi di Musiera” è stata l'occasione per esplorare il monte Salubio insieme a Luigi Scotti Taddei, che ringraziamo. L'esperto micologo è stato poi ospite della biblioteca, dove ha presentato la propria tesi di laurea su “I funghi negli affreschi di torre Aquila al Castello del Buonconsiglio di Trento e in val Calamento”.

Laboratori

● Un vivo grazie va a Maria Gabriella Lucadello che, oltre al consueto corso per bambini, ha tenuto anche “Aquarello che passione!”, dedicato agli adulti che si avvicinavano per la prima volta alla difficile tecnica pittorica e che volevano affinare le proprie capacità artistiche espresse in passato con altre tecniche. I lavori degli allievi sono stati esposti durante la sagra di San Michele.

● E grazie anche a Herta del negozio di Telve “L'angolo delle meraviglie” e a Luciana per la disponibilità ad occuparsi del corso di patchwork e del laboratorio di addobbi natalizi. Con i lavori di tanti volontari sarà più bello il Natale a Telve!





Pagine di storia

a cura di
RENATO ORSINGER

"Col de Crose"

Ricordo della tragedia di 12 "menaeri" di 150 anni fa

"Col de Crose", si sa, è sulla strada di Calamento al culmine della salita dopo il ponte di Antergìo, all'inizio della piana che porta al bivio per Musiera. Lo si trova indicato nelle moderne carte topografiche turistiche, ma non nelle mappe catastali che lo identificano nella più vasta area di "Molecchi" per il sottostrada e di "Palten" per la parte a monte.

Dovrebbe essere andata così...

Era l'autunno di un secolo e mezzo fa. Le strade non assomigliavano lontanamente a quelle odierne. Ma i lavori del taglio del legname sì, c'erano anche allora, e ben più faticosi che al giorno d'oggi. E più pesante, più difficile e più pericoloso era quindi anche il trasporto del legname a fondovalle. Dove sfruttabili per portata d'acqua, erano utilizzati i torrenti presso cui veniva accatastato il legname in attesa della piena il più delle volte creata ad arte con sbarramenti (piccoli bacini), improvvisati a monte o in specifiche "poste" del torrente.

Giù, sotto il colle oggi chiamato "de Crose", il torrente Maso scorre per un tratto profondamente incassato tra due strette e alte pareti ove l'acqua forma svariate "boie" o "calgeroni", luogo ideale per creare una "posta" per la fluitazione del le-



gname verso il piano, dove altri operai erano ad attenderlo per accatastarlo e quindi e per smistarlo verso i vari luoghi di lavorazione. Là altri tronchi di legname, tagliati sulle pendici dei monti che formano la valle di Calamento, giungevano portati dall'acqua. E là aspettavano la successiva piena per essere mandati definitivamente a valle. Su una gibbosità dell'erta parete di roccia sulla destra del Maso, un po' sopra l'alveo del torrente, ancor oggi si vedono i ruderi di una rustica casara che alloggiava fino all'anno 1856, nelle brevi pause del duro lavoro, gli uomini addetti alla fluitazione del legname.

Era una notte di tregenda. I lampi e le saette che precedevano i cupi rimbombi dei tuoni, resi ancor più cupi dall'eco che si ripeteva più volte sulle pareti alte di roccia, lasciavano scorgere il torrente che si gonfiava a vista d'occhio in una corsa vertiginosa verso il fondovalle. Il momento propizio era giunto per fluttuare il legname accatastato con tanta fatica ai bordi o lungo la riva.

Dodici uomini, tutti i dodici uomini incaricati della bisogna, i dodici "menaeri", uscirono dalla casara e scesero sulla riva per dare inizio all'ultima fase del pericoloso lavoro. Con la rituale "chiamata del colpo" facevano rotolare i grossi tronchi nelle acque impetuose. Un' improvvisa ondata di portata impensata, forse dovuta al cedimento di qualche opera di ritenzione più a monte, investì le sponde del torrente.

Dodici urla e dodici uomini che annaspavano. Poi fiocche invocazioni d'aiuto che si perdonano nei gorghi limacciosi... Poi ancora il rombo delle acque del torrente nella loro corsa folle verso il piano, impassibili come sempre, come se niente al mondo fosse successo. Giù nella valle, lontano, al piano, fra tronchi sassi e terraglia, furono trovati i corpi straziati dei dodici "menaeri".

La gente del paese a ricordo della disgrazia innalzò una croce su uno spuntone di roccia, a lato della strada di Calamento, sopra il luogo della tragedia.

Da allora la località è conosciuta come "col de Crose".

Il simulacro venne poi divelto nel corso della prima guerra mondiale.

Negli anni Sessanta, Serafino Ferrai, che aveva un fondo in quella zona, provvide a ripristinare proprio sullo stesso sperone di roccia una croce con un Cristo, probabilmente di un certo valore, perché qualche anno dopo venne rubato, e quindi sostituito con analogo simulacro.

E così ancor oggi il "col de Crose" può invitare i passanti non frettolosi a rivolgere un pensiero ai dodici menaeri "TRAVOLTI DAL MASO IN PIENA nel 1856", come è scolpito su una roccia accanto ai resti della casara che li ospitava.



Sagra di San Michele

a cura di

MARIA GRAZIA FERRAI

Ci hanno scommesso in molti, con impegno e dedizione e fin dal 2003, sulla sagra di San Michele! Enti, associazioni di volontariato e privati cittadini, hanno realizzata anche la quinta edizione con un successo che è andato via via aumentando, sia in termini di partecipazione che di gradimento da parte della comunità e dei visitatori accorsi da tutta la valle. L'oratorio don Bosco, guidato dall'infaticabile Silvano Berti, ha coordinato 24 punti espositivi coniugando cultura, tradizione e degustazioni gastronomiche.







Lauree



MARCO GIOVINAZZO

Lo scorso 31 marzo ha conseguito la laurea in ingegneria meccatronica presso l'Università degli Studi di Mesiano, con la tesi: "Modellistica e controllo di una sedia a rotelle a quattro ruote motrici".



CLAUDIA TADDIA

Lo scorso 24 ottobre ha conseguito la laurea presso la Libera Università di Bolzano in "Design e Arti" con la tesi: "Sentire l'aria: una strategia comunicativa per migliorare la percezione corporea e sensoriale nei bambini vedenti e non attraverso un percorso itinerante ed interattivo sull'aria".



TARCISIO BATTISTI

Dopo aver conseguito il suo settimo diploma di musica ("Strumentazione per banda" - luglio 2007), in ottobre ha ottenuto presso il Conservatorio Bonporti di Trento il Diploma Accademico di II livello in "Composizione liturgica" discutendo la tesi dal titolo "Messa per i fanciulli per coro di voci bianche e piccola orchestra".



ROBERTA CAPRA

Lo scorso 11 ottobre ha conseguito la laurea presso l'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria, in "Biotecnologie Agrarie" con la tesi: "Identificazione di geni marcatori della senescenza in culture cellulari di viti". Relatore prof.^{ssa} Serena Varotto.



CAMPESTRIN ROBERTA

Si è laureata in infermieristica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Verona il giorno 18 aprile 2007 con la tesi: "Il processo educativo della persona diabetica: applicazione del concetto di Empowerment", relatore dott.^{ssa} Anna Brugnolli.

Ai neo-dottori
congratulations vivissime

STATISTICA POPOLAZIONE DI TELVE ANNO 2007 (al 10-12-2007)

a cura di Diego Strosio

	Maschi	Femmine	TOTALE	Cittadini italiani		Cittadini stranieri		TOTALE M / F
				M	F	M	F	
POPOLAZIONE AL 1-1-2007	909	980	1889	860	947	49	33	1889
DECEDUTI	-7	-15	-22	-7	-15	-	-	-22
NATI	+4	+9	+13	+4	+7	-	+2	+13
EMIGRATI IN ALTRI COMUNI	-23	-20	-43	-19	-15	-4	-5	-43
EMIGRATI ALL'ESTERO	-2	-3	-5	-	-1	-2	-2	-5
IMMIGRATI DA ALTRI COMUNI	+14	+26	+40	+10	+22	+4	+4	+40
IMMIGRATI DALL'ESTERO	+7	+11	+18	-	+1	+7	+10	+18
ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	-	-	-	+4	+2	-4	-2	-
POPOLAZIONE AL 10-12-2007 comprensiva della Convivenza suore (n. 101 unità pari al 5,3%)	902	988	1890	852	948	50	40	1890



ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO - Franco Rigon

lunedì dalle 16 alle 18
mercoledì dalle 14.30 alle 18
venerdì dalle 11 alle 12.30

ASSESSORI

Maria Grazia Ferrai - Vicesindaco (Cultura - Istruzione - Turismo)

martedì dalle 16.30 alle 17.30
giovedì dalle 16.30 alle 17.30

Bruno Ferrai - (Lavori pubblici - Sport)

martedì dalle 16.30 alle 17.30

Riccardo Fedele (Foreste - Agricoltura - Artigianato - Commercio)

mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

Florio Zanetti (Ambiente - Settore sociale)

lunedì dalle 17 alle 18

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al giovedì

mattino dalle ore 8 alle 12.30

pomeriggio dalle ore 17 alle 18

venerdì dalle 8 alle 12

venerdì pomeriggio e sabato chiuso

Si raccomanda il rispetto degli orari degli uffici

SEGRETARIO COMUNALE

Giampaolo Bonella

	mattino	pomeriggio
Lunedì	-	14 - 16.30
Martedì	8 - 12.30	14 - 18
Mercoledì	8 - 12.30	14 - 17
Venerdì	8 - 12.30	14 - 18

INDIRIZZI E-MAIL COMUNALI

segretario.telve@comuni.infotn.it
uff.tecnico.telve@comuni.infotn.it
uff.segreteria.telve@comuni.infotn.it
uff.anagrafe.telve@comuni.info.tn.it
uff.ragioneria.telve@comuni.infotn.it

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale **Fabio Moser** è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 17.30 alle 18 presso gli Uffici Comunali (Tel. 751270 oppure 349-6394131).

RECAPITO A.C.L.I.: secondo martedì del mese dalle ore 15
(Uffici al piano terra del Municipio)

Chi desidera ricevere
Telve notizie

può richiederlo presso gli Uffici Comunali
Verrà inviato gratis

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici comunali

P.zza Vecchia, 18
tel. 0461/766054 - fax 0461/767077
sito: www.comune.telve.tn.it
e-mail: info@comune.telve.tn.it

Biblioteca

P.zza Depero - tel. 0461/766714
e-mail: telve@biblio.infotn.it

Cassa Rurale

Via S. Giustina - tel. 0461/1851377

Canonica

Via S. Giustina, 6 - tel. 0461/766065

Farmacia

Via Paradiso - tel. 0461/766084

Ambulatorio comunale

P.zza Depero - tel. 0461/766025

Ambulatorio pediatrico

P.zza Depero - tel. 0461/766304

Scuola Materna

Via Paradiso, 1 - tel. 0461/766315

Scuola Elementare

Via Giusti, 5 - tel. 0461/766062

Scuola Media

Via per Borgo, 2/A - tel. 0461/766072 - fax 767207

Ospedale Civile "S. Lorenzo"

Borgo Valsugana
tel. 0461/755117 - 0461/755214 - 118

Comprensorio

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 0461/755555 - fax 0461/755592

Sportello informativo rifiuti

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Vals. - tel. 0461/755541

Ufficio Postale

Via Paradiso - Telve - tel. 0461/766002

Consultorio Familiare

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 0461/753222 (sede)

Assistente sociale

Uffici al piano terra del Municipio
tel. 0461/766736 (lunedì e giovedì ore 9 - 11)

Vigili del Fuoco

Via per Borgo, 4/A - tel. 0461/766965

Carabinieri

Borgo Valsugana - tel. 0461/781600

Ambulatorio infermieristico

(dal lunedì al sabato ore 9 - 9.30)
(giovedì ore 8.30 - 9) - tel. 0461/777319

Numero Verde del difensore civico che può fornire ai cittadini pareri legali su controversie e contrasti di tipo giudiziale è 8008-51026, via Manzi Galleria Garbari
tel. 0461/213190 - fax. 0461/238989
e-mail: difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it



